



TRIBUNALE DI COSENZA

PROGRAMMA DI GESTIONE 2025

RELAZIONE FINALE

Si fa rilevare, preliminarmente, che è stato elaborato il **Programma di Gestione per l'anno 2025**, depositato in segreteria presidenziale in data **16.1.2025**, ai sensi dell'art. 37 D.L. 6.7.2011, N.98,, conv. nella L. 15.7.2011, N.111. Anno 2016-2017, e comunicato a tutti i giudici anche onorari del Tribunale, alla Commissione flussi, al RID e MAGRIF, alla Procura della Repubblica sede ed al COA di Cosenza, per la verifica e l'eventuale discussione, con convocazione per la riunione del 27.1.2025, rinviata al 29.1.2025, al fine di pervenire alla presente relazione finale di accompagnamento al format.

Scaduto il termine per eventuali osservazioni e segnalazioni, alla riunione, indetta per il 29.1.2025 si è dato atto, come da verbale allegato, che nel termine assegnato non sono pervenute osservazioni e non sono state avanzate segnalazioni da parte del COA, sono state specificate ad integrazione delle rispettive relazioni, alcuni chiarimenti da parte dei Presidenti di Sezione .

Rimane fermo, in assenza di osservazioni e/o rilievi, **il Programma di gestione**, depositato in data 16.1.2025, **che viene confermato**, **salve alcune integrazioni utili per meglio illustrare i dati del FORMAT.**

Tanto premesso, si rappresenta, innanzi tutto, la situazione organizzativa dell'Ufficio

PERSONALE GIUDIZIARIO

al 30.6.2024

PIANTA ORGANICA NUMERICA PER IL Tribunale di COSENZA								
Funzione	Organico	Vacanti	Presenza Giuridica	Uomini P. Giuridica	Donne P. Giuridica	Effettivi	%Sc. Giuridica	%Sc. Effettiva
Presidente di Tribunale	1	1	0	0	0	0	100	100

<u>Presidente Sezione di</u> <u>Tribunale</u>	5	2	3	0	3	3	40	40
<u>Giudici</u>	27	2	25	5	20	25	7	7
<u>Giudici Sezione</u> <u>Lavoro</u>	5	0	5	3	2	5	0	0
<u>Giudici onorari di</u> <u>tribunale</u>	18	5	13	5	8	13	27	27

Allo stato risulta la seguente scopertura:

un posto di giudice alla Sezione penale (essendosi coperto l'altro posto vacante, con il tramutamento del dr Squillaci da altra sede);

un posto di giudice alla Sezione GIP/GUP (per il trasferimento interno della dssa Gallo alla I Sezione civile, cui era stata assegnata provvisoriamente per incompatibilità);

un posto di giudice alla II Sezione civile (per l'insediamento nell'ufficio semidirettivo in data 16.11.2024, del dr Palma giudice assegnato alla detta sezione);

il posto di Presidente del Tribunale (Reggente dssa Maria Luisa Mingrone, con decorrenza dal 19.9.2023);

un posto di Presidente della sezione GIP-GUP (l'altro posto vacante di Presidente della II sezione civile, scoperto dal 1.12.2023, è coperto dal 16.11.2024, data di immissione in possesso del posto da parte del dr Andrea Palma).

Il Tribunale è diviso nelle seguenti sezioni:

-**due sezioni civili**, cui sono assegnati 16 giudici (9 alla prima Sezione comprensivi dei due giudici specializzati per le procedure concorsuali e le esecuzioni immobiliari, 7 alla seconda sezione), oltre due presidenti di sezione;

-**una sezione penale**, cui sono assegnati 7 giudici, oltre il presidente di sezione ;

-**una sezione di Corte di Assise** (con due collegi) cui sono **coassegnati** due giudici della sezione penale, oltre il presidente di sezione;

-**una sezione GIP-GUP**, cui sono assegnati 4 giudici, oltre il presidente di sezione;

-**una sezione lavoro e previdenza**, cui sono assegnati 5 GL. Con le ultime tabelle 2020/22-23 si è disposto che la detta Sezione sia diretta dal Presidente della I sezione civile, giusta variazione tabellare **n.46/2023 del 1.12.2023**. Si precisa che la Sezione lavoro e previdenza non ha un presidente per la mancanza del requisito numerico richiesto dall'art. 46 quinto comma O.G..

Il Presidente del Tribunale, oltre ai compiti istituzionali, svolge l'attività giudiziaria a lui riservata prevalentemente nel settore civile e, a decorrere dal 26.2.2017, anche le funzioni di dirigente amministrativo, stante la vacanza del posto. Essendo scaduto il secondo quadriennio dalla conferma a Presidente del Tribunale della dssa Maria Luisa Mingrone, la stessa continua a svolgere le funzioni presidenziali quale reggente ai sensi dell'art.45 comma 3 del Decreto Legislativo 160/2006 in materia di temporaneità degli incarichi direttivi, essendo in corso, alla data della scadenza, domande per posti direttivi.

Caratteristica peculiare, inerente la copertura dell'organico, è data dalla circostanza che, fatta eccezione per alcuni giudici, provenienti da altre aree geografiche, la maggior parte risiede nell'ambito del territorio e può considerarsi stanziale, assicurando, quindi, quella continuità di servizio che di certo giova non poco all'efficienza dell'Ufficio.

Quanto al settore civile, oltre ai settori specialistici della Famiglia e Persona (seconda sezione), Procedure concorsuali ed Esecuzioni (prima sezione), allo stato attuale l'organizzazione prevede l'assegnazione del contenzioso civile alle due sezioni secondo competenze specialistiche indicate in **materie**, privilegiando l'assegnazione della responsabilità contrattuale alla I Sezione e della responsabilità extracontrattuale alla II Sezione. Nonostante le passate carenze dell'organico ed il conseguente continuo riadattamento dell'organizzazione dei ruoli, è stato attuato un efficiente smaltimento delle pendenze secondo i criteri della maggiore anzianità di ruolo, in vista dell'abbattimento totale dell'arretrato patologico (v. infra) applicando le procedure più snelle introdotte dal codice di procedura civile. Si è prevista una più incisiva utilizzazione dei giudici onorari, in affiancamento ai giudici togati (con assegnazione separata al Civile ed al Penale), ai quali sono stati assegnati, nei limiti delle preclusioni previste dalla legge, anche i ruoli dei giudici trasferiti o assenti, e tanto al fine di rendere più efficienti e produttive le sostituzioni stesse e garantire la continuità dei ruoli, in vista della copertura dei posti vacanti. Avvalendosi dell'apporto di stagisti e dei giudici onorari per l'attività istruttoria, concentrata in specifiche udienze e previa richiesta dei magistrati al fine di ridurre i tempi di definizione, **grazie alla concreta attivazione dell'Ufficio del processo, anche con l'inserimento degli addetti**, si sono privilegiati i procedimenti ultratriennali nell'assegnazione delle cause a sentenza, anche avvalendosi della facoltà di delega ai giudici onorari, e sono state fissate riunioni periodiche con i giudici della sezione per acquisire informazioni sullo stato dei ruoli.

Con il Piano di Gestione 2023-2024, in conformità con le tabelle triennali, si è operata l'individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire, tra i quali quello di ridurre la pendenza dei procedimenti che abbiano superato i termini di cui all'art.2, comma 2 bis, della legge 24 marzo 2001, n. 89, e delle scelte organizzative volte a realizzarli.

Si evidenzia che per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, ed in particolare quanto alla riduzione della durata dei procedimenti, al funzionamento dell'ufficio per il processo ed alle attività svolte dagli addetti dell'UPP, sono state adottate misure puntualmente riportate nelle riunioni di sezione, settore civile e penale, e nel Progetto organizzativo. Difatti, primario obiettivo PNRR è la programmazione dell'abbattimento dell'arretrato civile e della progressiva erosione (sino al giugno 2026) della durata dei procedimenti penali e civili, per come previsti secondo i criteri e le percentuali di riduzione dell'arretrato e della durata dei procedimenti, calcolati sui valori del 2019, indicati dalla Commissione europea : riduzione arretrato civile in due tempi: -65% entro la fine del 2024 e 90% al 30.6.2026; riduzione durata al 30.6.2026 civile - 40% (pari a 1.507 gg) e per il penale -25% (pari a 1.045 gg).

Tanto richiede un continuo monitoraggio dei flussi statistici dell'ufficio e dei flussi organizzativi. Per dare concreta attuazione agli obiettivi sopra indicati, è stato istituito uno specifico servizio di monitoraggio dei flussi statistici ed un servizio di studio e supporto alla raccolta giurisprudenziale, che concretizza un'attività di studio e ricerca, di tipo collettivo dell'ufficio, ben confacente con le mansioni degli addetti UPP (servizio di staff per il coordinamento organizzativo delle risorse e di supporto alla digitalizzazione che contribuirà a realizzare il generale obiettivo del PNRR per la giustizia e a migliorare le performance degli uffici giudiziari, completando la transizione digitale del Sistema giudiziario, nello sforzo di abbattimento dell'arretrato e di riduzione della durata dei procedimenti).

L'INTERVENTO legislativo propone di rafforzare l'Ufficio del Processo, creando da un lato un vero e proprio staff di supporto alla giurisdizione (con compiti di studio, ricerca, redazione di bozze di provvedimenti..) e dall'altro avviando la costruzione di una struttura amministrativa a servizio dell'Ufficio giudiziario stesso (tribunale), come raccordo con il sistema delle cancellerie e delle segreterie, di assistenza al Capo dell'Ufficio ed ai Presidenti di Sezione (per le attività di innovazione, monitoraggio statistico ed organizzativo, di supporto alla creazione di indirizzi giurisprudenziali e banca dati....) .

Si tratta, quindi, di una compartecipazione del personale assegnato all'Ufficio del Processo, a supporto (organizzativo, amministrativo, tecnico-giuridico), dell'attività giurisdizionale, che ovviamente rimane nella fase decisoria di competenza esclusiva del magistrato. L'allegato II del dl 80/2021, al n. 1 indica lo specifico Mansionario degli addetti all'UPP (collocabile nella terza area funzionale equiparabile al funzionario), ed elenca le seguenti attività a contenuto specialistico: *studio dei fascicoli; supporto al giudice nel compimento delle attività pratico/materiale di facile esecuzione, come la verifica di completezza del fascicolo, l'accertamento della regolare costituzione delle parti, supporto per bozze di provvedimenti semplici, il controllo della pendenza di istanze o richieste o la loro gestione, organizzazione dei*

fascicoli, delle udienze e del ruolo, con segnalazione all'esperto coordinatore o al magistrato assegnatario dei fascicoli che presentano caratteri di priorità di trattazione; condivisione all'interno dell'ufficio per il processo di riflessioni su eventuali criticità, con proposte organizzative per il loro superamento; approfondimento giurisprudenziale e dottrinale; ricostruzione del contesto normativo riferibile alle fattispecie proposte; supporto per indirizzi giurisprudenziali sezionali; supporto ai processi di digitalizzazione e innovazione organizzativa dell'Ufficio e monitoraggio dei risultati; raccordo con il personale delle cancellerie".

L'obiettivo intermedio di smaltimento da realizzarsi entro il 31.12.2024 prevede per il Settore civile la riduzione del 95% dei procedimenti civili pendenti al 31/12/2019 (baseline), iscritti fino al 31/12/2016 per i Tribunali e fino al 31/12/2017 per le Corti di appello (c.d. arretrato statico). **Si evidenzia che, secondo gli esiti del monitoraggio condotto in sede ministeriale, alla data del 30.6.24 l'obiettivo intermedio di smaltimento (con scadenza 31.12.24) imposto dal PNRR è stato già pienamente raggiunto. L'arretrato a tal fine rilevante presentava infatti una percentuale di abbattimento del 98%. Alla stessa data, l'arretrato rilevante ai fini della realizzazione dell'obiettivo finale (con scadenza 30.6.26) era stato abbattuto in misura pari al 73,5%.**

COMPOSIZIONE ATTUALE DELLE SEZIONI

I SEZIONE CIVILE:

VITERITTI dssa Rosangela	Presidente
DE SANZO dssa Filomena	giudice civile
MARLETTA dssa Lucia Anna	giudice civile
MISASI dssa Carmen	giudice civile
GALLO dssa Manuella	giudice civile
ROMBOLA' d.ssa Anna	giudice civile
BLOISE dr Gino	giudice civile
SAVAGLIO dssa Maria Rosaria	giudice fall. ed es
FAMILIARI dssa Francesca	giudice fall. ed es
MAFFEI dssa Marzia	giudice civile

II SEZIONE CIVILE:

PALMA dr. Andrea (dal 16.11.2024)	Presidente
NN(ruolo dr Palma assegnato temporaneamente al got)	giudice civile

MORRONE dssa Emanuela **giudice civile** (in applicazione extra distrettuale alla Corte d'Appello di Reggio Calabria con decorrenza 9.9.24 e termine finale 30.6.26, giusta delibera del CSM del 24.7.24)

IANNI dssa Giusi **giudice civile**
DE MARCO dssa Mariagiovanna **giudice civile**
GROSSI dssa Ermanna **giudice civile**
MAFFEI dssa Germana **giudice civile**
PROVAZZA Antonio **giudice civile**

SEZIONE LAVORO

FERRENTINO d.ssa Silvana **gl** (già coordinatrice)
LO FEUDO dr. Vincenzo **gl**
BLOISE dr Salvatore **gl**
VACCARELLA dr. Alessandro **gl**
CAVALCANTI dssa Fedora **gl**

SEZIONE PENALE

CIARCIA DSSA CARMEN **Presidente**
DE VUONO d.ssa Francesca **giudice penale**
NN **giudice penale**
BILOTTA Marco **giudice penale**
ANTICO dssa Stefania **giudice penale**
GRANATA d.ssa Urania **giudice penale**
VIGNA dssa Iole **giudice penale**
SQUILLACI dr Fabio Giuseppe **giudice penale**

(trasferito dal Tribunale di Salerno a quello di Cosenza, e assegnato con decreto in data 27.8.2024, alla Sezione penale)

SEZIONE CORTI DI ASSISE

LUCENTE d.ssa Paola **Presidente**
DE VUONO d.ssa Francesca **giudice a latere**
BILOTTA dr Marco **giudice a latere**

SEZIONE GIP-GUP

NN **Presidente**



COSENZA dr Alfredo
BENIGNO dssa Letizia
PINGITORE dssa Claudia
NN

gip.gup (Presidente f.f.)
gip-gup
gip-gup
gip-gup

GIUDICI ONORARI DEL TRIBUNALE

-Assegnati al settore civile

D.SSA CECI ERMINIA
DOTT. GENISE ANGELO ANTONIO
D.SSA GIOIA ASSUNTA
D.SSA GUAGLIANONE GIUDITTA ANTONELLA
DOTT. PANCARO MAURIZIO
D.SSA PIRO FULVIA
DOTT. SICILIA GIUSEPPE
DOTT. SOMMELLA PIETRO

-Assegnati al settore penale

D.SSA CALA' VITTORIA ROSARIA
D.SSA CASTIGLIONE MARIA TERESA
D.SSA FORMOSO PALMINA
DOTT. GUGLIELMINI FRANCESCO
D.SSA TARTARO CATERINA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

PIANTA ORGANICA (al 30.6.2024)

La pianta organica del Tribunale prevede n. 117 unità di personale amministrativo (+ 50 Addetti UPP + 13 Operatori Data Entry + 6 Tecnici dell'Amministrazione + 16 operatori part.time -)
All'Ufficio risultano assegnate 135 unità di personale.

DI TRIBUNALE COSENZA	DOTAZIONE ORGANICA	PERS. ASSEGN. ALL'UFF.	POSTI VACANTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	POSTI VACANTI IN SERVIZIO	DIST. O COM. C/O ALTRI UFFICI	APPL. O DIST. DA ALTRI UFFICI GIUD.	COMANDATI DA ALTRI UFFICI O ENTI (REGIONE)	PERCENTUALE SCOPERTURA
DIRIGENTE	1	0	1	0	1	0	0	0	100%
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	5	2	3	3	2	0	1	0	40%
FUNZ. GIUDIZ	22	27	0	27	0	0	0	0	0%
FUNZ. CONTABILE	1	1	0	1	0	0	0	0	0%
CANCELLIERE	21	21	0	21	0	0	0	0	0
CONTABILE	1	1	0	1	0	0	0	0	0%
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	29	23	6	26	1	0	5	0	10,34
OPERATORE GIUDIZIARIO	15	10	5	30	0	1	5	0	0%
CONDUCENTE AUTOMEZZI	8	5	3	5	3	0	0	0	37,5%
AUSILIARIO	14	10	4	10	4	1	1	0	28,57%
ADDETTI UPP	44	26	17	27	16	0	1	0	18,18%
TECNICI DI AMMINISTRAZIONE	6	4	2	5	1	0	1	0	33,3%
OPERATORY DATA ENTRY	13	5	8	6	7	0	1	0	30%
CENTRALINISTI	0	0	0	2	-2	0	0	0	0

Si precisa che:

- Operatori giudiziari: nei 30 operatori giudiziari in servizio presso l'ufficio sono conteggiati nr. 16 operatori a tempo parziale e 5 distaccati da altri uffici;
 - Assistenti giudiziari: per ciò che concerne gli assistenti giudiziari nell'ufficio risultano in servizio 28 unità di cui 5 applicati/distaccati da altri uffici giudiziari e sette trasferiti a questo ufficio dall'Amministrazione Penitenziaria con le modalità di cui all'art. 78 D.lgs nr. 443/92. Si precisa, inoltre, che
- **2 Assistenti giudiziari pur risultando assegnati a questo ufficio sono assenti in regime di conservazione del posto;**

Il numero complessivo dei dipendenti che fruiscono dei benefici ex lege 104/92, è di **33** unità e **interessa tutte le qualifiche**. Tali situazioni, pur legittime, contribuiscono di fatto ad aumentare considerevolmente le assenze del personale dall'ufficio.

SETTORE CIVILE

Si premette, innanzi tutto, che i Presidenti di Sezione hanno effettuato le previste riunioni con i magistrati delle sezioni per l'acquisizione dei prospetti statistici, l'analisi dei dati e la conseguente elaborazione dei carichi esigibili, finalizzati alla gestione dei ruoli civili.

La presente analisi viene effettuata sulla base delle relazioni dei Presidenti delle Sezioni (presidente della I Sezione civile, dssa Viteritti, per la II Sezione civile, dr Palma e per la Sezione Lavoro, la dssa Viteritti nominata coordinatrice della detta sezione in conformità con quanto dispone la Circolare sulle tabelle) allegate al presente Programma unitamente ai dati statistici acquisiti ed ai verbali, redatti a seguito delle riunioni con i magistrati di sezione e in ragione delle specificità dell'ufficio. Sono state concordate nelle dette riunioni le modalità di utilizzo dei giudici onorari (affiancamento ai giudici ordinari con determinazione del ruolo aggiuntivo, assegnazione di un ruolo per la vacanza del posto con indicazione della consistenza quantitativa e qualitativa in conformità con quanto previsto in tabella e nelle specifiche variazioni tabellari che si sono succedute) ed è stata garantita la partecipazione e consultazione di tutti i giudici delle sezioni.

I dati e le conclusioni, che si condividono, sono coerenti con il sistema tabellare e sono stati verificati alla luce della documentazione statistica in atti.

Le relazioni sono di seguito riportate, anche al fine di realizzare la comunicazione ai giudici componenti la singola sezione.

Si rileva che i prospetti delle Tabelle trasmesse dal DGISTAT non coincidono in genere perfettamente con quelli elaborati dalla struttura statistica dell'Ufficio e tale criticità non è stata

superata nemmeno a seguito delle bonifiche dei dati, operata dall'Ufficio ed ancora in corso di completamento.

I dati Dgistat, pur contenendo un dato più completo del lavoro della sezione, ripropongono gli stessi **limiti dell'indagine** evidenziati lo scorso anno, pur essendosi provveduto regolarmente agli adempimenti richiesti per la formazione del Programma di Gestione, (limiti di raccolta del dato statistico ed erronea presunzione che i dati sul numero dei magistrati comunicato dal CSM corrisponda al numero effettivo dei magistrati assegnati al settore; mancato calcolo della produttività specifica per alcune macroaree e la circostanza che la composizione per macroarea è **da intendersi virtuale** ovvero come se ogni magistrato si fosse occupato di tutte le materie; l'apparente riconducibilità di alcuni ad un mancato aggiornamento o ad errore nella base dati dell'ufficio giudiziario; il difetto di assegnazione/associazione della sezione per materie attribuite tabellarmente alla I e II sezione in modo esclusivo), e si discostano in alcuni casi da quelli elaborati ed estrapolati direttamente da registri informatizzati SICID e SIECIC (posti anche a base delle relazioni dei presidenti di Sezione). Si cercherà, pertanto, di effettuare, per quanto possibile, un **raccordo tra i dati statistici sezionali** estratti dai registri informatizzati (acquisiti a mezzo della struttura di supporto del dato statistico e delle cancellerie) **con i dati provenienti dalle tabelle distrettuali di organizzazione dell'ufficio.**

In particolare si utilizzeranno i dati centrali al fine della generale rappresentazione dell'attività svolta, nella consapevolezza della loro approssimazione, **mentre le analisi specifiche relative alle Sezioni civili si baseranno anche sui dati statistici estratti dai registri informatizzati**, facendo presente che, per quanto risulta, è stata operata quasi completamente l'eliminazione dei falsi pendenti ed i dati sono stati raccolti attraverso l'interlocuzione corretta con le cancellerie da parte dell'Ufficio appositamente creato per l'estrazione ed elaborazione del dato statistico.

Si premette, innanzi tutto, che **l'obiettivo primario** (ma non esclusivo) della programmazione sarà quello dello **smaltimento dell'arretrato civile ultratriennale**, (da considerarsi di consistenza patologica perché fuori dai termini imposti dalla legge Pinto), nell'ottica di un generale smaltimento delle cause risalenti. Nella realizzazione dell'obiettivo **si terrà conto non solo del dato numerico ma anche di quello qualitativo**, selezionando anche il contenzioso che per la natura degli interessi in gioco deve essere definito in via preferenziale.

A tal fine si procederà:

-al censimento dell'arretrato, con riferimento ai procedimenti pendenti (indicati nel FORMAT per anno di iscrizione);

-all'indicazione concreta dei dati di smaltimento (nel FORMAT si procederà all'indicazione numerica dei procedimenti da eliminare entro l'arco dei 18 mesi) con individuazione dei criteri

di priorità riguardanti la natura ed il valore delle cause (laddove l'ufficio non sia in grado di gestire tutto il sopravvenuto);

-alla definizione del carico esigibile, che rappresenta la capacità di lavoro dei magistrati togati (considerati full time, ovvero teoricamente impegnati nella sezione o nella materia a tempo pieno senza assenze superiori ai 15 gg, esoneri assegnazioni ad altre materie o sezioni) **fisiologicamente sostenibile, considerato pro capite per sezione, anche con indicazione del CE per le macromaterie di competenza della sezione quanto alla I sezione) e, in relazione alla qualità e quantità del lavoro nel periodo considerato (1.7.2022-30.6.2023), alla luce della concreta situazione (giudici effettivamente presenti dell'ufficio e per attività omogenee per sezioni,) e riguardante tutte le definizioni, cioè sentenze ed altri provvedimenti che concludono i singoli procedimenti (altrimenti definiti), tenuto conto della macromateria cui è addetto il magistrato, e costituente limite insuperabile e vincolante nella determinazione negli obiettivi di rendimento (con l'indicazione dei risultati attesi per ciascuna sezione) e di smaltimento dell'arretrato, giusta nuova formulazione dell'art.37, come modificata con l. 17.6.2022 n.71. Nella determinazione dei carichi esigibili, quindi, si terrà conto del "range di produttività" (che va dal 25°al 75°percentile) individuato dal CSM, adattato alla concreta situazione dell'ufficio, per come individuato dai Presidenti di Sezione con elaborazione concordata con i magistrati della sezione, operando la media dei valori di produttività (per annualità/giudice, compreso il contributo lavorativo dei GOT) pro capite per ciascuna sezione, tenuto conto della macromateria cui il magistrato è addetto, epurato in relazione all'apporto concreto dei GOT (atteso che il dato riguarda esclusivamente il giudice togato), attraverso il procedimento partecipato, con la necessaria interlocuzione dei presidenti di sezione, che hanno dettagliatamente relazionato (dunque carico esigibile come indice di credibilità degli obiettivi indicati nel programma di gestione).**

Gli obiettivi da perseguire, poi, devono essere coerenti con quelli indicati nel DOG, sicché deve esservi un reale **coordinamento del programma annuale di gestione con il DOG** e con le previsioni della circolare sulla formazione delle tabelle, nel senso che il DOG deve diventare una "programmazione quadro" triennale/quadriennale rispetto alla quale il programma di gestione costituisce una verifica annuale, in tal senso **quanto sarà indicato come necessario** per la realizzazione degli obiettivi (per l'organizzazione degli uffici, la distribuzione dei processi alle sezioni o settori), **dovrà necessariamente trovare attuazione tramite apposite variazioni tabellari**, in cui si dovrà operare evidentemente la correzione del progetto tabellare ideato per il periodo in corso e su cui si sono già inserite le variazioni, via via rese necessarie per adeguare la tabella alle effettive risorse ed alle esigenze connesse.

Quanto all'obiettivo **"rendimento dell'Ufficio"**, RISULTATO ATTESO si è ricorsi, per come prevede la circolare, ad una **"procedura partecipata"**, per la determinazione di tale rendimento,

con previsione Sezione per Sezione, secondo, appunto le peculiarità delle stesse. Nello stabilire il rendimento che l'Ufficio può perseguire, si è determinato anche l'ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti, **essendo il rendimento non solo un dato di quantità ma anche di qualità.**

Operazione necessaria e preliminare alla realizzazione **dell'obiettivo “ riduzione dell'arretrato ultratriennale”** ovvero arretrato patologico, nell'ambito del progetto Strasburgo 2 dovrà essere **“ il censimento dell'arretrato civile”**, con l'individuazione delle cause dello stesso per potervi porre rimedio, e per tale operazione l'analisi statistica dei dati costituisce certamente una imprescindibile fonte di conoscenza necessaria per le valutazioni organizzative. Inoltre, va precisato che **lo stesso studio statistico deve misurare, come detto, non solo la quantità ma anche la qualità dei procedimenti pendenti** sicché possa attuarsi razionalmente l'utilizzazione dei **criteri obiettivi ed omogenei di priorità** appunto quale strumento per poter contemperare la produttività con la qualità dell'attività giudiziaria e, quindi, l'esigibilità dei singoli magistrati.

Solo all'esito di tali valutazioni è stato possibile determinare, previa concertazione con i magistrati da parte dei Presidenti di Sezione, il carico esigibile di lavoro così come indicato nell'art. 37 e nella circolare esplicativa del CSM. In altri termini, **l'obiettivo** (comune al DOG) sarà : **quello di garantire una durata ragionevole del processo, attraverso un piano di definizione dei procedimenti più risalenti ed una progressiva riduzione della durata dei procedimenti sino a contenerli , quantomeno, nei limiti imposti dalla legge Pinto.**

In definitiva, sarà indicato:

- A) **come si intende definire l'arretrato**
- B) **“risultato atteso”** ovvero **“ rendimento dell'Ufficio”**, inteso come **numero di procedimenti che l'ufficio ritiene di definire per ciascun anno distinto per sezione**, tenuto conto dei carichi esigibili, del contesto territoriale e della situazione dell'ufficio, dell'apporto dei giudici onorari e del Presidente del Tribunale nella percentuale prevista del 30%, degli addetti all'UPP, per come sarà precisato;
- C) **Smaltimento dell'arretrato, in percentuale e da verificare** (numericamente nel Format) **nell'ambito del periodo di 18 mesi;**
- D) **I criteri di “priorità”** nella trattazione dei procedimenti pendenti, **tenendo conto, innanzi tutto**, della **vetustà** (primo criterio è quello di trattare i processi di iscrizione più remota) e quindi della **natura e valore delle cause** (nell'ambito delle cause più vecchie quelle di maggiore rilevanza per la natura e/o il valore) e gli strumenti di controllo.

Tanto premesso, si procede all'esame delle Relazioni dei Presidenti di Sezione (dati DGSTAT per la prima verifica degli obiettivi, confrontandoli con quelli elaborati dall'Ufficio).

SEZIONE PRIMA

E' stata effettuata la riunione in data 11/12/2024 (cfr verbale all.to 1) con gli addetti UPP ed i magistrati togati ed onorari della sezione per l'acquisizione e l'analisi dei prospetti statistici sezionali forniti dall'ufficio statistico del CSM e dai funzionari giudiziari addetti al gruppo di lavoro per il dato statistico per il settore civile, costituito presso questo tribunale, nonché per la conseguente individuazione dei carichi esigibili, del risultato atteso, dei criteri di priorità e dei sistemi di monitoraggio dei flussi e delle pendenze.

Alla sezione risultano assegnati un presidente e 9 giudici, 4 giudici onorari e 13 addetti UPP.

RENDIMENTO DELLA SEZIONE NEL PERIODO 1/7/23 – 30/06/2024

Dall'analisi del prospetto contenuto nella tabella 3 tramessa dal CSM si evince che nel periodo 1/7/23-30/6/24, la sezione, che ha presentato un ruolo vacante (coperto da un got) fino al 14/1/2024, **ha ricevuto in totale 4616 sopravvenienze ed ha definito complessivamente 5731.**

In particolare ha ricevuto:

222 procedimenti fallimentari;

963 esecuzioni immobiliari, al riguardo va rilevato che il dato ricavato dalla tabella n.3 è molto discordante dal dato fornito dal gruppo di lavoro del tribunale per il dato statistico per il settore civile, ricavato con il pacchetto ispettore, che evidenzia una sopravvenienza di 279 esecuzioni immobiliari;

1619 esecuzioni mobiliari

952 contenzioso civile ordinario

192 procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)

526 decreti ingiuntivi

1 famiglia stato e capacità delle persone

133 volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone

2 volontaria giurisdizione in materia di impresa

1 impresa

5 tutele, curatele, amministrazioni di sostegno.

ed ha, invece, definito:

217 procedimenti fallimentari (n.68 sentenze e n.149 altrimenti definiti)

1401 esecuzioni immobiliari (n.1401 altrimenti definiti), al riguardo va rilevato che il dato ricavato dalla tabella n.3 è molto discordante dal dato fornito dal gruppo di lavoro del tribunale per il dato statistico per il settore civile, ricavato con il pacchetto ispettore, che evidenzia una definizione di 463 esecuzioni immobiliari; tuttavia deve rilevarsi che **tale discrasia non si è riverberata sui dati delle pendenze finali forniti dal CSM, poiché non divergono in maniera sostanziale da quelli**

sezionali; infatti le pendenze finali riportate dal CSM sono pari a 1514, quelle calcolate dall'ufficio sono pari a 1559;

1849 esecuzioni mobiliari (n.1849 altrimenti definiti)

1345 contenzioso civile ordinario (n.951 sentenze e n.394 altrimenti definiti)

188 proc. a cognizione sommaria o cautelare (esc. d.i.) (n.3sent. e n.185 altrimenti definiti)

557 decreti ingiuntivi

1 famiglia stato e capacità delle persone (n1 altrimenti definiti)

165 volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia (n165 altrimenti definiti)

Sicché le pendenze che al 1/7/2023 erano pari a 6075 (cfr tab.3) si sono ridotte al 30/6/2024 a 4960, con un abbattimento del 18,37, pari a 1115 procedimenti.

In particolare, risultano

pendenti al 1/7/2023

643 procedimenti fallimentari

1952 esecuzioni immobiliari

728 esecuzioni mobiliari

2557 contenzioso civile ordinario

88 procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi d.i.)

58 decreti ingiuntivi

1 famiglia stato e capacità delle persone (non in materia di famiglia e persone).

pendenti al 30/6/2024

648 procedimenti fallimentari

1514 esecuzioni immobiliari (secondo i dati sezionali 1559)

498 esecuzioni mobiliari

2164 contenzioso civile ordinario

92 procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi di.)

27 decreti ingiuntivi

1 famiglia stato e capacità delle persone (non in materia di famiglia e persone).

Deve segnalarsi che la produttività media dell'ufficio rappresentata nella tabella n.4 trasmessa dal DGSTAT è errata, in quanto indica che in tutte le macroaree siano addetti 9.966 magistrati, senza tenere conto che un posto è stato vacante sino al 14.1.2024 e due unità sono destinate in via esclusiva al settore fallimento ed esecuzioni immobiliari.

SMALTIMENTO DELL'ARRETRATO

L'arretrato patologico della sezione è costituito dai procedimenti della macromateria fallimentare ed esecuzioni immobiliari iscritti da oltre sei anni (comprensivi delle cause iscritte a far data dal 2018)

e dai procedimenti ultratriennali delle altre macromaterie (comprensivi delle cause iscritte a far data dal 2021).

Dal prospetto contenuto nella Tab. 2, si evince che al 30/6/2024 i procedimenti in arretrato patologico sono complessivamente 1.738, di cui

369 macroarea fallimentare

965 esecuzioni immobiliari

58 esecuzioni mobiliari

346 contenzioso civile ordinario

0 procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi i d.i.)

0 decreti ingiuntivi

0 famiglia stato e capacità delle persone

0 volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone.

Dal prospetto contenuto nella Tab. 1, si evince che al 30/6/2023 i procedimenti in arretrato patologico sono complessivamente 2.140, di cui

370 macroarea fallimentare

1182 esecuzioni immobiliari

110 esecuzioni mobiliari

472 contenzioso civile ordinario

2 procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi di.)

2 decreti ingiuntivi

0 famiglia stato e capacità delle persone

2 volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone.

Dal confronto dei dati, si evince che l'arretrato patologico complessivo della sezione che al 30/6/2023 era pari a 2.492, si è ridotto al 30/6/2024 a 1.989, con un abbattimento del 20,2 %, pari a 503 procedimenti.

Sicché deve ritenersi che l'obiettivo prefissato nel precedente programma di gestione del 10%, risulta già conseguito al 30/6/2024, prima del termine finale del 31/12/2024, nonostante la sezione non abbia operato ad organico completo, poiché un posto di giudice è rimasto vacante sino al 14.1.2024.

Si indica, di seguito, l'abbattimento conseguito per macromaterie:

macromateria	pendenza 1/7/2023	Pendenza 30/6/2024	differenza	Percentuale di abbattimento
Fallimentare	370	369	1	ca 0,25...%

esecuzioni immobiliari*	1182	965	217	ca 18,4%
esecuzioni mobiliari	127	63	64	ca 49,9%
contenzioso civile ordinario	813	592	221	ca 27.2%
procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi d.i.)	2	0	2	100%
decreti ingiuntivi	2	0	2	100%
famiglia stato e capacità delle persone	0	0	0	0%
volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone	2	0	0	100%

Con riferimento alla macromateria fallimento, deve rilevarsi che dall'attestato del funzionario di cancelleria (cfr all.to n.2) si evince che alla data del 1/12/2024 i procedimenti in arretrato patologico sono pari a 307, cosicché **risulta che anche in tale macromateria è stato conseguito l'obiettivo di smaltimento.**

Macromateria	pendenza 1/7/2023	pendenza 12/12/2024	Differenza	Percentuale di Abbattimento
Fallimento	369	307	62	ca 16.9%

CARICO ESIGIBILE

I magistrati togati addetti alla sezione sono 9 giudici ed il presidente, di cui sette magistrati ed il presidente sono addetti esclusivamente alla sezione ordinaria e altri due giudici esclusivamente al settore fallimentare ed esecuzioni immobiliari; tenuto conto della produttività media dei soli magistrati togati, **si propone di adottare il carico esigibile pro capite per sezione, con indicazione del CE per le macromaterie di competenza della sezione.**

-MACROMATERIA CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO

I magistrati togati addetti a tale macromateria sono 7.5 (sette giudici + il presidente di sezione che ha l'esonero del 50%).

D'intesa con i colleghi, avuto riguardo alla consistenza quantitativa (cfr pendenze e flussi sopra indicati) e qualitativa degli affari rientranti nella macromateria, **è stato convenuto che ciascuno di essi dedica al settore la percentuale di lavoro dello 0.80.**

Moltiplicando 0.80 x 7.5, si occupano della macromateria n.6 magistrati FTE.

Pertanto, tenuto conto della produttività degli ultimi quattro anni ed in particolare dell'ultimo anno in ragione degli effetti della riforma Cartabia che ha comportato una sensibile diminuzione dei decreti ingiuntivi, per via dell'aumento della competenza per valore dei gdp, e dell'eliminazione del rito sommario di cognizione monocratico e collegiale, che si definiva con ordinanza piuttosto che con sentenza come invece avviene nel nuovo rito semplificato, sempre d'intesa, **si propone quale carico esigibile procapite la percentile del 75% delle definizioni con sentenza, pari a 150, e la percentile del 25% degli altrimenti definiti, pari a 88. Moltiplicato per 0.80% il C.E. effettivo è di 120 sentenze e 70,4 altrimenti definiti.**

-MACROAREA VOLONTARIA GIURISDIZIONE E PROCEDURE CAMERALI NON IN MATERIA DI FAMIGLIA E PERSONE.

I magistrati togati addetti a tale macromateria sono 7.5 (sette giudici + il presidente di sezione che ha l'esonero del 50%).

D'intesa con i colleghi, avuto riguardo alla consistenza quantitativa e qualitativa degli affari e tenuto conto che con la riforma Cartabia il settore non è più gravato dalle istanze ex art.492 bis cpc e dalle procedure di liquidazione dei compensi degli avvocati prevista dagli artt. 28, 29 e 30 della Legge n. 794/1942, **è stato convenuto che ciascuno di essi dedica al settore la percentuale di lavoro dello 0,05.**

Moltiplicando 0.05 x 7.5, si occupano di tale materia n.0,375 magistrati FTE.

Pertanto, sempre d'intesa, **si propone quale carico esigibile procapite un valore di poco superiore alla mediana di 260 definizioni : moltiplicato per 0.05 il C.E. effettivo è uguale a 13,00.**

-MACROAREA PROCEDIMENTI A COGNIZIONE SOMMARIA O CAUTELARE (esclusi i decreti ingiuntivi).

I magistrati togati addetti alla cognizione sommaria sono 7.5 (sei giudici + il presidente di sezione che ha l'esonero del 50%)

D'intesa con i colleghi, avuto riguardo alla consistenza quantitativa e qualitativa degli affari e tenuto conto che la riforma Cartabia ha abrogato il procedimento sommario di cognizione ex art.702 bis cpc., **è stato convenuto che ciascuno di essi dedica al settore la percentuale di lavoro dello 0,10.**

Moltiplicando 0.10 x 7.5, si occupano di tale materia n.0,75 magistrati FTE.

Pertanto, sempre d'intesa, **si propone quale carico esigibile procapite il valore prossimo al terzo quartile di 200 definizioni :moltiplicato per 0.10 il C.E. effettivo è uguale 20.**

-MACROAREA DECRETI INGIUNTIVI

I magistrati togati addetti a tale macromateria sono 6.5 (cinque giudici + il presidente di sezione che ha l'esonero del 50%), atteso che un magistrato della sezione è escluso dalla trattazione di tali procedimenti, in ragione dell'esonero di cui gode rivestendo la carica di Magrif.

D'intesa con i colleghi, tenuto conto che la riforma Cartabia ha innalzato la competenza per valore del giudice di pace a € 10.000 per le liti relative a beni mobili, **è stato convenuto che ciascuno di essi dedica al settore la percentuale di lavoro dello 0,10.**

Moltiplicando 0.10 x 6.5, si occupano di tale materia n.0,65 magistrati FTE.

Pertanto, sempre d'intesa, **si propone quale carico esigibile pro capite il valore del primo quartile di 5604 definizioni: moltiplicato per 0.10 il C.E. effettivo è uguale a 560.**

-MACROAREA FALLIMENTO ED ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI

I magistrati togati addetti a tale macromateria sono 2.

D'intesa con i colleghi, avuto riguardo alla consistenza qualitativa e quantitativa degli affari rientranti nella macroarea, **è stato convenuto che ciascuno di essi dedica al settore la percentuale di lavoro dello 0.90.**

Moltiplicando 0.90 x 2, si occupano della materia n. 1,8 magistrati FTE.

Pertanto, sempre d'intesa, **si propone quale carico esigibile pro capite un valore di poco superiore al primo percentile di 95 definizioni, di cui 25 sentenze e 70 altrimenti definiti. Tale valore moltiplicato per 0.90, determina un C.E. effettivo è uguale a 85.50, di cui 22,5 sentenze e 63,00 altrimenti definiti.**

-MACROAREA ESECUZIONI IMMOBILIARI

Non viene fornita alcuna indicazione sul carico esigibile, trattandosi di materia attribuita per riparto tabellare a magistrati onorari, nell'ambito della quale i magistrati togati sono destinatari solamente dei ricorsi di sospensione dell'esecuzione e degli atti esecutivi e dei relativi reclami, il cui esito non incide però sulla definizione delle procedure esecutive.

-MACROAREA ESECUZIONI MOBILIARI

Non viene fornita alcuna indicazione sul carico esigibile, trattandosi di materia attribuita per riparto tabellare a magistrati onorari, nell'ambito della quale i magistrati togati sono destinatari solamente dei ricorsi di sospensione dell'esecuzione e degli atti esecutivi e dei relativi reclami, il cui esito non incide sulla definizione delle procedure esecutive.

In sintesi, i carichi esigibili della sezione sono i seguenti

Macroarea	Carico esigibile	FTE	Percentuale di lavoro	C.E. EFFETTIVO
Contenzioso civile ordinario	238 (150+88)	6	0.80	194,4 (120+70,4)
volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone.	260	0.375	0.05	13
procedimenti a cognizione sommaria o cautelare	200	0.75	0.10	20
decreti ingiuntivi	5604	0.65	0.05	560
fallimento ed altre procedure concorsuali	95 (25+70)	1.8	0.90	85,5 (22,5+63)

STATO DEI RUOLI

Tutti i ruoli degli affari contenziosi sono retti da magistrati togati; solo temporaneamente i ruoli della dott.ssa Filomena De Sanzo e della dott.ssa Marletta sono stati gestiti da un got rispettivamente dal 4.11.2024 sino al 18.12.2024 e dall'11/11/2024 al 30/11/2024, avendo entrambe le colleghe goduto di un periodo di congedo straordinario.

I ruoli delle esecuzioni immobiliari e delle esecuzioni mobiliari sono gestiti rispettivamente da due got, mentre i giudici togati assegnati a tali settori si occupano solo della trattazione dei ricorsi di sospensione dell'esecuzione e degli atti esecutivi e quelli dell'esecuzione immobiliare anche delle divisioni endoesecutive.

RISULTATO ATTESO (OBIETTIVO DI RENDIMENTO QUANTITATIVO)

Quanto al risultato atteso, che deve essere programmato su 12 mesi, dal 1/7/2024 al 1/7/2025, d'intesa con i colleghi della sezione, tenuto conto dell'apporto dei quattro got assegnati alla sezione, che reggono due ruoli di esecuzioni mobiliari e due ruoli di esecuzioni immobiliari, si propone di adottare il risultato atteso di seguito indicato per macromaterie, evidenziando che a tal fine occorre tenere conto dell'apporto dei 13 addetti UPP in carico alla sezione (di cui sette dal 2 settembre 2024, una dal 10 ottobre e due in astensione per gravidanza a rischio/ maternità (una dal 27 febbraio e con previsione di rientro il 10 febbraio 25 e l'altra dal 13 giugno 2008, con

previsione di rientro il 16 gennaio), che sono stati assegnati nei vari settori, compresi quelli del fallimento e dell'esecuzioni immobiliari.

Confrontando i dati relativi all'ultimo anno con quello degli anni precedenti, si ritiene che l'apporto degli addetti UPP, grazie all'attività da essi svolta nel monitoraggio delle pendenze, nella individuazione delle cause ultratriennali e nella preparazione di schede riassuntive dello svolgimento del processo di ausilio al giudice nello studio dei fascicoli e nella stesura di bozze delle sentenze, possa essere quantificato nella misura del 5%, mentre quello dei GOT viene valutato con riferimento alle singole macromaterie in base all'effettivo coinvolgimento degli stessi nei vari settori.

-MACROMATERIA CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO

A tale settore sono addetti 7.5 magistrati togati (sette giudici + il presidente di sezione che ha l'esonero del 50%), 9 UPP ed un GOT, il cui apporto può essere quantificato nella misura del 5%, non risultando esso assegnatario di un ruolo, poiché la sezione risulta ad organico completo, e intervenendo soltanto per le sostituzioni in caso di assenze occasionali dei giudici professionali e nella definizione dei procedimenti ultratriennali eventualmente delegati dai giudici professionale nell'ambito e nei limiti dell'ufficio del processo.

Quindi, sommando al carico esigibile, parametrato al numero di magistrati FTE (238 x 6=1426) l'apporto degli UPP e GOT, il risultato atteso si stima pari a n.1565 definizioni, di cui n.990 sentenze e n.577 altrimenti definiti (132 sentenze e 77 altrimenti definiti per singolo di giudice).

-MACROAREA FALLIMENTO ED ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI

A tale settore sono addetti 2 magistrati togati e 2 UPP, mentre la materia risulta preclusa ai giudici onorari.

Quindi, sommando l'apporto degli UPP al carico esigibile, parametrato al numero di magistrati FTE (95x1,8=171) , il risultato atteso si stima pari a n.180 definizioni , di cui n.47 con sentenze e n.133 altrimenti definiti

-MACROAREA ESECUZIONI IMMOBILIARI

A tale settore sono addetti 2 magistrati togati, 2 got e 2 UPP. Come già detto, la materia è trattata essenzialmente dai magistrati onorari, poiché quelli togati sono destinatari solamente dei ricorsi di sospensione dell'esecuzione e degli atti esecutivi e dei relativi reclami nonché delle divisioni endoesecutive.

Sulla base dei dati relativi al rendimento del settore degli ultimi due anni in cui sono stati creati i ruoli di affiancamento dei GOT ed in cui sono intervenuti gli UPP in maniera stabile in tale settore, **viene indicato il risultato atteso di 360 (180x2) definizioni.**

-MACROAREA ESECUZIONI MOBILIARI

A tale settore sono addetti 7 magistrati togati e 2 got. Come già detto, la materia è trattata essenzialmente dai due magistrati onorari, poiché quelli togati sono destinatari solamente dei ricorsi di sospensione dell'esecuzione e degli atti esecutivi nonché dei relativi reclami.

Sulla base dei dati relativi al rendimento del settore negli ultimi quattro anni, **viene indicato il risultato atteso di 1600 (800x2) definizioni.**

-MACROAREA VOLONTARIA GIURISDIZIONE E PROCEDURE CAMERALI NON IN MATERIA DI FAMIGLIA E PERSONE

I magistrati togati addetti a tale macromateria sono 7.5 (sette giudici + il presidente di sezione che ha l'esonero del 50%) e 9 UPP; i giudici onorari non vengono utilizzati in tale macromateria.

Quindi, sommando al carico esigibile parametrato al numero di magistrati FTE (260x0,375=97.5) l'apporto degli UPP, il Risultato atteso si stima pari a 103 altrimenti definiti.

-MACROAREA PROCEDIMENTI A COGNIZIONE SOMMARIA O CAUTELARE (esclusi i decreti ingiuntivi).

I magistrati togati addetti a tale macromateria sono 7.5 (cinque giudici + il presidente di sezione che ha l'esonero del 50%) e 9 UPP; i giudici onorari non vengono utilizzati in tale macromateria.

Quindi, sommando al carico esigibile parametrato al numero di magistrati FTE (200x0.75=20), l'apporto degli UPP, il Risultato atteso è pari a 21 definizioni.

-MACROAREA DECRETI INGIUNTIVI

I magistrati togati addetti a tale macromateria sono 6.5 (cinque giudici + il presidente di sezione che ha l'esonero del 50%) e 9 UPP; i giudici onorari non vengono utilizzati in tale macromateria. **Quindi,**

sommando al carico esigibile parametrato al numero di magistrati FTE (5604x0.10=560) l'apporto degli UPP, il Risultato atteso si stima pari a 588 definizioni

OBIETTIVO DI SMALTIMENTO

Quanto all'individuazione dell'obiettivo di smaltimento, che deve essere programmato su 18 mesi, dal 1/7/2024 al 31/12/2025, occorre tenere presente che i due ruoli del fallimento sono retti da magistrati togati, che sette magistrati togati coprono i ruoli ordinari, che il presidente di sezione gode

di un esonero del 50%, che il MAGRIF presente in sezione gode di un esonero del 20% e che i procedimenti in materia di successione richiedono una articolata istruttoria, di sovente con decisioni anche parziali.

Tanto premesso, considerati i risultati raggiunti dalla sezione già al 30/6/2024, come si desumono dal prospetto contenuto nella **Tab. 2, da cui si evince che la sezione ha registrato complessivamente un abbattimento dell'arretrato patologico del 20,2 %**, (con punte del 49,9% nella macroarea dell'esecuzioni mobiliari e 27.2 % nel contenzioso civile ordinario), considerato che occorre privilegiare lo smaltimento dei procedimenti ultratriennali al fine del raggiungimento dello "obbiettivo 2026" previsto dal PNRR al 30-06-2024 distinto per anno di iscrizione, tenuto conto dell'aggravio derivante dal fatto che i procedimenti in materia fallimentare ed altre procedure concorsuali non possono essere trattati dai magistrati onorari e dell'aggravio in termini di durata del processo esecutivo derivante dall'applicazione dei principi a tutela dei consumatori stabiliti nella sentenza della Suprema Corte a sezioni unite n.9479/2023 9479/2023, la quale, conformandosi alle pronunce della Corte di Giustizia del 17.05.2022, **appare ragionevole ridurre l'arretrato del contenzioso ordinario ultradecennale del 70%** (che al 30/6/2024 ammonta a n.24 procedimenti), **di quello del contenzioso ultratriennale del 40% e di quello delle altre macromaterie del 10%**.

Tali percentuali, infatti, appaiono soddisfacenti e realistiche tenuto conto dell'andamento dell'arretrato dell'Ufficio e del fatto che al 30 giugno 2024 risulta che l'arretrato rilevante ai fini del conseguimento dell'obbiettivo PNRR 2026 è stato già conseguito nella misura del 73%, sempre che venga garantita la copertura dei ruoli con magistrati togati, atteso che nel corso delle riunioni sezionali è emerso che buona parte delle cause ultra triennali sono in stato di istruttoria avanzata e buona parte delle procedure ultradecennali sono state decise. La presenza dell'arretrato ultradecennale nei termini risultanti dal prospetto sopra richiamato si giustifica con la natura dei procedimenti assegnati alla sezione (fallimentari, esecuzioni immobiliari e successioni), la cui durata dipende da fattori indipendenti ed estrinseci alla capacità definitoria dell'ufficio.

A tal fine si evidenzia, ove il limite dell'ultradecennalità non venga prorogato, che un giudice della sezione dovrà nel corso dell'anno 2025 lasciare la sezione, con conseguente scoperta di un posto.

CRITERI DI PRIORITA' E OBIETTIVI DI QUALITA'

Occorre inoltre dare priorità anzitutto ai procedimenti ultratriennali, ai procedimenti in cui è parte una curatela, ai procedimenti in materia di successione, in quanto richiedono una articolata istruttoria, **a quelli in grado di appello** che peraltro non possono essere trattati da magistrati onorari, **ai procedimenti in cui è parte l'ASP**, stante l'incidenza quantitativa e qualitativa di tale contenzioso sui ruoli dei singoli magistrati, **alle procedure concorsuali**, che peraltro non possono essere trattate da magistrati onorari **ed ai procedimenti di esecuzione immobiliare**, attesa la notevole pendenza.

Per l'efficiente gestione dei ruoli, dunque, d'intesa con i colleghi della sezione, **si propone di continuare a monitorare trimestralmente le cause di più risalente iscrizione, assicurandone lo smaltimento in tempi rapidi, riducendo i tempi di rinvio rispetto ai procedimenti di più recente iscrizione**, avvalendosi degli addetti all'ufficio per il processo, anche al fine di elaborare orientamenti giurisprudenziali mediante la creazione di una banca dati locale e per monitorare gli esiti dei procedimenti nei successivi gradi giudizi, degli stagisti e dei giudici onorari per l'attività istruttoria, da concentrare in specifiche udienze e previa richiesta dei magistrati al fine di ridurre i tempi di definizione, privilegiando i procedimenti ultra triennali nell'assegnazione delle cause a sentenza, anche delegandone la definizione ai giudici onorari, e fissando riunioni con cadenza trimestrale con i giudici della sezione per acquisire informazioni sullo stato dei ruoli.

II SEZIONE CIVILE

Si premette che, in vista della redazione della presente relazione, sono stati acquisiti i dati statistici sezionali, estratti dal "Pacchetto Ispettori" e dal SICID, in aggiunta a quelli trasmessi dall'Ufficio statistico CSM, e che **in data 11.12.24 si è tenuta la prescritta riunione con i magistrati professionali ed onorari della sezione, alla quale sono stati invitati a partecipare anche i funzionari addetti all'Ufficio per il processo assegnati alla sezione medesima.**

L'organico della sezione si compone di n. 7 magistrati, oltre al presidente.

Attualmente si registra la vacanza di un giudice (dr Palma con decorrenza 16.11.24, data di insediamento come Presidente di Sezione), **che si aggiunge all'assenza di altro magistrato** (dott.ssa Manuela Morrone, destinato, a decorrere dal 9.9.24, in applicazione extra distrettuale alla Corte d'Appello di Reggio Calabria con termine finale 30.6.26, giusta delibera del CSM del 24.7.24.). **Vi è dunque, di fatto, una scopertura del 25%, ovvero del 28,57%**, a seconda che si tenga conto, o meno, del posto semidirettivo.

I magistrati onorari assegnati alla sezione sono n. 4.

Sotto il profilo del rendimento complessivo, dall'analisi dei dati riportati nella tabella CSM n. 3 si ricava che **nel periodo 1.7.23/30.6.24 la sezione ha smaltito un numero di affari superiore alle sopravvenienze; il che ha condotto alla contrazione delle pendenze in misura del 13%, corrispondente a n. 598 unità.**

Le pendenze sono infatti passate da n. 4.607 alla data dell'1.7.23 a n. 4.009 al 30.6.24, a fronte di n. 2.871 sopravvenienze e di n. 3.469 definizioni (di cui n. 1.179 con sentenza e n. 2.290 con altre modalità).

E ciò, nonostante la sezione non abbia operato a pieno organico per l'intero periodo. Infatti, alla vacanza del posto semidirettivo a decorrere dall'1.12.23 (venuta meno con l'insediamento del dr Palma scrivente in data 16.11.24), si sono aggiunte l'assenza, per 6 mesi (dall'8.1.24 all'8.7.24), della dott.ssa Ermanna

Grossi, per effetto di assegnazione interna al settore penale, e la destinazione della dott.ssa M. Morrone in supplenza a tempo parziale al medesimo settore a decorrere dal 21.4.24.

La seconda sezione è anche sezione specializzata in materia di controversie agrarie, settore nel quale, nel periodo 1.7.23-30.6.24, si sono registrate n. 10 sopravvenienze e n. 11 definizioni, con una pendenza finale di n. 11 procedimenti a fronte dei n. 12 iniziali (cfr. tabella CSM n. 3).

Sotto il profilo dello smaltimento dell'arretrato, l'obiettivo prefissato nel precedente programma di gestione (abbattimento in misura del 10%) può ritenersi pienamente conseguito ancor prima del termine finale del 31.12.24.

Nell'arco temporale 1.7.23/30.6.24 l'arretrato ultratriennale, per lo più concentrato nel settore contenzioso ordinario, si è infatti ridotto di n. 144 unità, pari al 24,61% del totale.

Tanto emerge dal raffronto tra i dati relativi alla stratigrafia delle pendenze riportati nelle tabelle CSM nn. 1 e 2, da cui risulta che alla data del 30.6.23 i procedimenti ultratriennali, in essi inclusi quelli iscritti nel corso dell'intero anno 2020, erano n. 585, mentre alla data del 30.6.24 le pendenze ultratriennali, comprensive dei procedimenti iscritti nel corso dell'intero anno 2021, erano n. 441.

Nello stesso periodo le pendenze ultradecennali hanno subito una contrazione del 57,14% (da n. 14 a n. 6).

CARICO ESIGIBILE.

D'intesa con i colleghi di sezione, si propone il carico esigibile di seguito indicato, **determinato secondo il criterio "per sezione", nel rispetto dei limiti previsti nella delibera CSM del 6.11.24, tenendo conto della produttività media dei soli magistrati professionali nell'ultimo quadriennio e, in particolare, nell'ultimo anno (1.7.23/30.6.24), desunta anche dalle statistiche semestrali elaborate dall'Ufficio.**

Si è ritenuto di privilegiare i dati dell'ultimo anno, nel corso del quale la sezione ha definito n. 3.480 procedimenti (in essi inclusi quelli in materia agraria), di cui n. 618 ascrivibili all'apporto dei GOP, atteso che la significatività, in ottica previsionale, dei dati statistici relativi agli anni precedenti è attenuata dalle modifiche tabellari e normative medio tempore intervenute.

Ci si riferisce, in particolare, alla variazione tabellare adottata a seguito della entrata in vigore (1.3.23) della c.d. riforma Cartabia, con la quale sono stati devoluti al presidente del Tribunale i procedimenti di divorzio ad istanza congiunta in precedenza trattati dalla sezione, nonché alla modifica della norma sulla competenza per valore del giudice di pace nelle cause relative a beni mobili, innalzata, con la detta riforma, a diecimila euro, che ha comportato, ad esempio, nella macroarea "decreti ingiuntivi" (nell'ambito della quale, venendo in rilievo procedimenti di limitata durata, gli effetti della riforma, in termini di definizioni, si sono avvertiti già nel breve periodo), una consistente contrazione delle definizioni, passate da n. 856 nel periodo 1.7.22-30.6.23 a n. 544 nel periodo 1.7.23-30.6.24, quale inevitabile conseguenza della riduzione delle sopravvenienze (da n. 857 a n. 525).

Va precisato che la già evidenziata scopertura dell'organico della sezione non consente di ritenere esattamente ripetibile la performance di produttività registrata nel periodo 1.7.23/30.6.24.

A ciò aggiungasi che la scadenza (30.6.26), oramai prossima, entro la quale dovrà essere realizzato l'obiettivo finale PNRR, **impone di concentrare le risorse sull'aggressione dell'arretrato**; il che potrebbe ragionevolmente determinare una riduzione, sul piano strettamente numerico, del rendimento complessivo, considerato che, come è noto, lo smaltimento dell'arretrato, soprattutto di quello più risalente, richiede un maggiore impegno lavorativo (cfr., in tal senso, delibera CSM del 25.10.23).

Dunque, stimato il **Full Time Equivalent in 5,6** (tenuto conto delle presenze effettive di n. 5 magistrati professionali, assegnatari di ruoli omogenei e non aventi diritto ad esonero dal lavoro giudiziario, oltre al presidente di sezione che beneficia di un esonero del 40%), **si ritiene di parametrare il carico esigibile alla "mediana" per "sezione ordinaria"**.

Si propone pertanto **un carico esigibile di n. 404 definizioni totali, di cui n. 116 con sentenza, n. 288 con altre modalità.** Il detto carico esigibile è comprensivo del rendimento della sezione specializzata in materia di controversie agrarie, non rinvenendosi nella delibera CSM la previsione di un carico esigibile specifico per tale tipologia di sezione, che, presso il Tribunale di Cosenza, presenta flussi di scarsa rilevanza numerica, come si evince dai dati sopra riportati.

Obiettivo di smaltimento.

Premesso che, **secondo e indicazioni contenute nella delibera CSM del 6.11.24, anche quest'anno l'obiettivo di smaltimento dovrà essere programmato su 18 mesi, ossia dall'1.7.24 al 31.12.25**, pesano indubbiamente sulla relativa pianificazione la scopertura, di imprevedibile durata, di uno dei posti in organico, nonché l'assenza, a decorrere, come detto, dal 9.9.24 della dott.ssa M. Morrone, implicanti significative ricadute dirette soprattutto nella materia della famiglia, la cui trattazione è preclusa, ai sensi del D.L.vo 116/17, ai magistrati onorari. Ciò comporterà infatti un aggravio per i giudici professionali della sezione (tra i quali sono state già ripartite le pendenze del ruolo Morrone non suscettibili di trattazione da parte del giudice onorario) che dovranno farsi carico di un numero maggiore di nuove assegnazioni, con prevedibili ricadute indirette sulla trattazione degli affari rientranti in altre materie, attesa la priorità da accordare ai giudizi in materia di famiglia, soprattutto nell'ipotesi, piuttosto frequente, di coinvolgimento di minori, e nel caso di allegazione di abusi familiari o di condotte di violenza domestica o di genere.

Va poi considerato che la stabile destinazione di due dei quattro GOP assegnati alla sezione, alla gestione di ruoli di contenzioso ordinario (ex Palma e Morrone), riduce necessariamente l'apporto della componente onoraria sui restanti ruoli della sezione, vanificando, di fatto, con riguardo ai detti due magistrati onorari (dott.sse E. Ceci e G. Guaglianone), il carico di lavoro dei quali non è opportuno

appesantire ulteriormente, la previsione tabellare che consente la delega di provvedimenti definitivi nell'ambito dei procedimenti ultratriennali.

Nella predeterminazione dell'obiettivo in oggetto deve inoltre tenersi necessariamente conto della tipologia del contenzioso trattato dalla sezione, per lo più composto da procedimenti che richiedono l'espletamento di articolata attività istruttoria, sia orale che tecnica.

Quanto appena detto vale, in particolare, per le cause in materia di diritti reali e di responsabilità extracontrattuale, nonché per quelle in tema di responsabilità professionale medica; cause, queste ultime, la cui durata è spesso profondamente condizionata dalle concrete difficoltà incontrate nel reperire professionisti specialisti da affiancare al medico-legale per l'espletamento della ctu (strumento istruttorio al quale è necessario ricorrere nella quasi totalità dei casi), come richiesto dall'art. 15 L. 24/17.

Pur considerando i fattori indicati, la constatazione, da un lato, dei positivi risultati registrati nel periodo 1.7.23/30.6.24 (nel corso del quale, come detto, l'arretrato ultratriennale si è ridotto del 24,61%, nonostante, a causa delle vicende sopra menzionate, la sezione non abbia potuto operare a pieno organico), e la necessità, dall'altro, di concentrare le risorse sulla definizione dei procedimenti iscritti tra il 2017 e il 2022 ai fini del raggiungimento dell'obiettivo PNRR per il 30.6.26, **conducono a determinare l'obiettivo di smaltimento dell'arretrato in misura pari al 40%.**

Con specifico riguardo all'arretrato ultradecennale, che alla data del 30.6.24 contava n. 6 procedimenti (cfr. Tabella CSM n. 2), **si prevede lo smaltimento in misura del 70%**. L'indicazione di una percentuale non coincidente con il 100% si giustifica con la necessità di tenere prudenzialmente conto delle situazioni di stallo processuale legate a fattori che sfuggono ai poteri di impulso del magistrato assegnatario.

OBIETTIVO DI RENDIMENTO. RISULTATI ATTESI.

Premesso che, come si desume pure dalle indicazioni contenute nel "glossario" in calce alla delibera CSM del 6.11.24, **il risultato atteso "è riferito ad un anno solare, ossia all'anno di riferimento del programma di gestione"**, per l'anno 2025 si prevede, sulla base dei dati relativi al rendimento della sezione nell'ultimo quadriennio, e, in particolare, per le ragioni già esposte, dell'ultimo anno, il risultato di seguito indicato, determinato tenendo conto dell'incremento di produttività dei magistrati professionali ascrivibile al contributo dei funzionari addetti all'Ufficio del processo, nonché della produttività dei GOP, che si prevede di maggior consistenza numerica in termini di definizioni rispetto al periodo 1.7.23-30.6.24, atteso il coinvolgimento della componente onoraria nella stabile gestione dei ruoli vacanti.

Dunque, **muovendo dal carico esigibile parametrato al numero di magistrati FTE (404 x 5,6 = 2.262,40), apportando un incremento del 5%** (corrispondente a n. 113 definizioni) **in ragione del prevedibile contributo dei funzionari addetti all'Ufficio per il processo**, così come concordemente stimato in sede di riunione di sezione (per un totale di 2.376 definizioni), e sommando l'apporto dei

magistrati onorari, **il risultato atteso si valuta pari a n. 3.200 definizioni, di cui n. 919 con sentenza e n. 2.281 con altre modalità** (la ripartizione tra le sottocategorie di modalità definitorie rispecchia la proporzione adottata ai fini del carico esigibile).

GESTIONE DEI RUOLI.

Attualmente n. 6 ruoli di affari contenziosi sono retti da magistrati professionali (dott.ri A. Palma, G. Ianni, E. Grossi, M.G. De Marco, G. Maffei, A.G. Provazza).

Sono invece retti da magistrati onorari i ruoli ex Palma, perchè vacante (GOP dott.ssa E. Ceci), Morrone (GOP dott.ssa G. Guaglianone), essendo la collega, come detto, applicata alla Corte d'Appello di Reggio C., e quello di affari condominiali (GOP dott.ssa G. Guaglianone).

I dott.ri E. Grossi e A. G. Provazza sono assegnatari di ruoli aggiuntivi in via di esaurimento, gestiti in affiancamento da giudici onorari (rispettivamente, dott. P. Sommella e dott.ssa F. Piro). Nel settore degli affari tutelari n. 5 ruoli sono retti da magistrati professionali (dott.ri G. Ianni, E. Grossi, M.G. De Marco, G. Maffei, A.G. Provazza), altri n. 2 ruoli, ex Palma e Morrone, sono retti da magistrati onorari (rispettivamente, dott.ssa E. Ceci e dott. P. Sommella). Sono inoltre gestiti dai giudici onorari n. 7 ruoli aggiuntivi, associati ai corrispondenti ruoli tabellari dei magistrati professionali, composti esclusivamente da procedure di tutela e amministrazione di sostegno.

D'intesa con i colleghi della sezione si propone di mantenere invariato il descritto assetto, salvo valutare, in esito alla verifica delle pendenze ultratriennali al 31.12.24 che sarà operata, secondo l'ormai consueta periodicità trimestrale, nei primi giorni del 2025, l'opportunità di proporre al Dirigente dell'Ufficio variazione tabellare volta alla creazione di nuovi ruoli aggiuntivi, ovvero all'implementazione di quelli già esistenti, sempre al fine di agevolare il raggiungimento degli obiettivi imposti dal PNRR.

Nell'ottica della efficiente gestione dei ruoli si reputa necessario preservare, se non potenziare, la dotazione di personale di Cancelleria della sezione, anche al fine di consentire l'assistenza al magistrato in udienza, essenziale per un più ordinato e celere svolgimento delle relative attività.

CRITERI DI PRIORITÀ.

Ci si propone di riservare un **trattamento prioritario ai procedimenti di più risalente iscrizione, a quelli in materia di famiglia, stato e capacità delle persone** - riservando, nell'ambito di questi, una ulteriore corsia preferenziale ai giudizi che coinvolgono minori o nei quali siano allegati abusi familiari o condotte di violenza domestica o di genere -, **ai procedimenti cautelari e possessori, nonché a quelli di cui è parte una curatela fallimentare.**

Per la realizzazione di tali obiettivi ci si propone di proseguire, con l'ausilio dei funzionari addetti UPP, nell'attività di **continuo monitoraggio** (i cui esiti vengono riepilogati nelle periodiche riunioni di sezione) dello stato dei ruoli, e, in particolare, delle cause di più risalente iscrizione, di privilegiare i detti

procedimenti nella calendarizzazione delle udienze per l'assunzione in decisione, e di ricorrere, nel rispetto dei limiti derivanti dal D.L.vo 116/17 e delle attuali previsioni tabellari, all'istituto della delega al giudice onorario per l'adozione dei provvedimenti definitivi nei procedimenti ultratriennali e per lo svolgimento di attività istruttoria.

OBIETTIVI DI QUALITÀ.

Ci si propone, anche per l'anno 2025, di favorire l'adozione di orientamenti giurisprudenziali tendenzialmente uniformi, in particolare attraverso il costante confronto tra colleghi, pure al di fuori delle periodiche riunioni ex art. 47-quater O.G., e la continua alimentazione della banca dati della giurisprudenza di sezione, curata dalla dott.ssa G. Ianni con l'ausilio dei funzionari addetti all'Ufficio per il processo. Rientra, altresì, tra gli obiettivi di qualità che ci si propone di perseguire l'ordinato svolgimento delle udienze, garantito anche grazie all'assistenza del personale di Cancelleria e alla suddivisione dei processi per orario.

SEZIONE LAVORO

E' stata effettuata la riunione in data 11/12/2024 (cfr verbale all.to 1) con gli addetti UPP ed i magistrati togati della sezione per l'acquisizione e l'analisi dei prospetti statistici sezionali forniti dall'ufficio statistico del CSM nonché per la conseguente individuazione dei carichi esigibili, del risultato atteso, dei criteri di priorità e dei sistemi di monitoraggio dei flussi e delle pendenze.

Alla sezione risultano assegnati 5 giudici, attualmente tutti in servizio, e 5 UPP, di cui tre dal mese di settembre 2024.

Non sono presenti, nel settore, magistrati onorari.

RENDIMENTO DELLA SEZIONE NEL PERIODO 1/7/23 – 30/06/2024

Dall'analisi del prospetto contenuto nella tabella 3 trasmessa dal CSM si evince che nel periodo 1/7/23-30/6/24, la sezione, **ha ricevuto in totale 5204 sopravvenienze ed ha definito complessivamente 6.004.**

In particolare ha ricevuto:

942 cause di lavoro

3580 cause di previdenza

52 procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi d.i.)

630 decreti ingiuntivi

ed ha, invece, definito:

1185 cause di lavoro (n.986 sentenze e n.199 altrimenti definiti)

4052 cause di previdenza (n.1270 sentenze e n.2782 altrimenti definiti)

150 procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi d.i.) (n.95 sentenze e n.155 altrimenti definiti)

617 decreti ingiuntivi

Sicché le pendenze che al 1/7/2023 erano pari a 4829 (cfr tab.3), si sono ridotte al 30/6/2024 a 4029, con un abbattimento del 16,57%, pari a 800 procedimenti.

In particolare, risultano

pendenti al 1/7/2023

1172 cause di lavoro

3481 cause di previdenza

156 procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi d.i.)

19 decreti ingiuntivi

pendenti al 30/6/2024

929 cause di lavoro

3009 cause di previdenza

58 procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi d.i.)

32 decreti ingiuntivi

I dati desunti dai prospetti statistici inviati dall'Ufficio Statistico del C.S.M. centrali sono tendenzialmente coincidenti con i dati statistici sezionali.

SMALTIMENTO DELL'ARRETRATO

Dal prospetto contenuto nella Tab.2, si evince che al **30/6/2024** i procedimenti in arretrato **patologico (ultratriennali) sono complessivamente 92**, di cui

60 cause di lavoro

30 cause di previdenza

2 procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi d.i.)

0 decreti ingiuntivi

Dal prospetto contenuto nella Tab. 1, si evince che al **30/6/2023** i procedimenti in arretrato patologico sono complessivamente 231, di cui

106 cause di lavoro

111 cause di previdenza

14 procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi d.i.)

0 decreti ingiuntivi

Dal confronto dei dati, si evince che l'arretrato patologico complessivo della sezione che al 30/6/2023 era pari a 231, si è ridotto al 30/6/2024 a 92, con un abbattimento del 60,2 %, pari a 139 procedimenti.

Sicché deve ritenersi che l'obiettivo prefissato nel precedente programma di gestione, risulta già conseguito al 30/6/2024, prima del termine finale del 31/12/2024.

Si indica, di seguito, l'abbattimento conseguito per macromaterie:

macromateria	pendenza 1/7/2023	Pendenza 30/6/2024	differenza	Percentuale di Abbattimento
Lavoro	106	60	46	ca 43,4%
Previdenza	111	30	81	ca 73%
procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi d.i.)	14	2	12	86%

CARICO ESIGIBILE

I magistrati togati addetti alla sezione sono 5.

D'intesa con i colleghi della sezione, all'esito della riunione effettuata, si propone di adottare il carico esigibile pro capite per sezione, considerato che tutti i giudici della sezione si occupano delle materie lavoro e previdenza a tempo pieno ed in egual misura.

Pertanto, tenendo conto della produttività media nell'ultimo quadriennio e, in particolare, nell'ultimo anno (1.7.23/30.6.24), appare congruo individuare il carico esigibile in un valore prossimo alla mediana di 222 sentenze e 300 altre definizioni.

STATO DEI RUOLI

Tutti i ruoli degli affari contenziosi sono retti da magistrati togati.

RISULTATO ATTESO (OBIETTIVO DI RENDIMENTO QUANTITATIVO)

Alla sezione sono addetti 5 magistrati togati e 5 UPP, di cui 3 dal 2 settembre 2024.

Premesso che il risultato atteso "è riferito ad un anno solare, ossia all'anno di riferimento del programma di gestione", e tenuto conto della produttività degli ultimi 4 anni desunta dai precedenti programmi di gestione e dell'apporto degli UPP, che in considerazione dell'attività svolta di monitoraggio delle pendenze, individuazione delle cause ultratriennali, preparazione di schede

riassuntive dello svolgimento del processo e di stesura di bozze di provvedimenti delle sentenze, d'intesa con i colleghi della sezione, può essere quantificato nella misura del 10%, **si propone come risultato atteso un numero complessivo di definizione di 244 sentenze e n.330 altrimenti definiti**

OBIETTIVO DI SMALTIMENTO

Quanto all'individuazione dell'obiettivo di smaltimento, che deve essere programmato su 18 mesi, dal 1/7/2024 al 31/12/2025, occorre tenere presente che tutti i ruoli sono retti da magistrati togati e che i procedimenti in materia di risarcimento del danno differenziale richiedono una articolata istruttoria.

Tanto premesso, considerato i risultati raggiunti dalla sezione già al 30/6/2024, come si desumono dal prospetto contenuto nella Tab. 2, da cui si evince che la sezione ha registrato complessivamente un abbattimento dell'arretrato patologico del 60 %, considerato che occorre privilegiare lo smaltimento dei procedimenti ultratriennali al fine del raggiungimento dello "obbiettivo 2026" previsto dal PNRR rato (obiettivo 2026) al 30-06-2024 distinto per anno di iscrizione, **appare ragionevole ridurre l'arretrato del 50%.**

Tali percentuali, infatti, appaiono soddisfacenti e realistiche tenuto conto dell'andamento dell'arretrato dell'Ufficio e del fatto che al 30 giugno 2024 risulta che l'arretrato rilevante ai fini del conseguimento dell'obbiettivo PNRR 2026 è stato già conseguito nella misura del 73%, sempre che venga garantita la copertura dei ruoli con magistrati togati, atteso che nel corso delle riunioni sezionali è emerso che buona parte delle cause ultra triennali sono in stato di istruttoria avanzata.

CRITERI DI PRIORITA' E OBIETTIVI DI QUALITA'

Occorre dare priorità anzitutto ai procedimenti ultratriennali, ai procedimenti ex art.441 bis cpc e ai procedimenti assistenziali per la peculiarità degli interessi coinvolti.

Per l'efficiente gestione dei ruoli, dunque, d'intesa con i colleghi della sezione, si propone di continuare a monitorare trimestralmente le cause di più risalente iscrizione, assicurandone lo smaltimento in tempi rapidi, riducendo i tempi di rinvio rispetto ai procedimenti di più recente iscrizione, avvalendosi degli addetti all'ufficio per il processo, anche al fine di elaborare orientamenti giurisprudenziali mediante la creazione di una banca dati locale e per monitorare gli esiti dei procedimenti nei successivi gradi giudizi, per l'attività istruttoria, da concentrare in specifiche udienze e previa richiesta dei magistrati al fine di ridurre i tempi di definizione, privilegiando i procedimenti ultra triennali nell'assegnazione delle cause a sentenza, e fissando riunioni con cadenza trimestrale con i giudici della sezione per acquisire informazioni sullo stato dei ruoli.

Quanto sopra, si indicano i seguenti obiettivi per l'anno 2025:

a) l'abbattimento annuale pari alle percentuali indicate dell'ARRETRATO (smaltimento minimo);

b) l'abbattimento annuale entro il 5% della durata media dei processi, rispetto ai dati dell'anno precedente;

c) totale e prioritario smaltimento delle cause ultradecennali e di quelle tendenti alla decennalità, smaltimento parziale delle altre cause ultratriennali rientranti nel rendimento delle Sezioni, prevedendo percentuali di definizioni maggiori per l'arretrato ultradecennale e per quello più risalente, e via via percentuali decrescenti per l'arretrato meno risalente.

Conclusivamente si precisano i seguenti punti:

ARRETRATO

Si premette, innanzi tutto, che (alla luce delle relazioni che precedono ed elaborate sull'accordo dei giudici componenti le singole sezioni e che si condividono in pieno) **l'obiettivo primario** (ma non esclusivo) della programmazione nel Settore Civile (I e II Sez. civ e Sezione Lavoro e Previdenza) **proposto dalle sezioni** è quello dello **smaltimento nella misura minima indicata**.

Pertanto, si richiamano le relazioni per la I e II Sez. Civile e per la Sezione Lavoro e previdenza, in ordine ai dati statistici che rilevano sull'arretrato, i carichi esigibili, non superabili, e le relative argomentazioni messe a supporto.

Nella realizzazione dell'obiettivo si terrà conto non solo del **dato numerico ma anche di quello qualitativo**, selezionando il contenzioso che per la natura degli interessi in gioco deve essere definito in via preferenziale.

A tal fine si procederà:

-al censimento dell'arretrato, con riferimento ai procedimenti pendenti

-all'indicazione concreta della percentuale di smaltimento con individuazione dei criteri di priorità riguardanti la natura ed il valore delle cause (laddove l'ufficio non sia in grado di gestire tutto il sopravvenuto);

-alla definizione del carico esigibile, pro capite per macromaterie e per sezione che rappresenta la capacità di lavoro dei magistrati togati fisiologicamente sostenibile da ognuno in relazione alla qualità e quantità del lavoro nel periodo considerato (ultimo quadriennio) alla luce della concreta situazione e riguardante tutte le definizioni, cioè sentenze ed altri provvedimenti che concludono i singoli procedimenti seguendo i criteri di priorità indicati per le varie sezioni.

Per i valori del CARICO ESIGIBILE si richiamano le sopra indicate relazioni cui si rimanda.

RENDIMENTO DELL'UFFICIO

Obiettivo di Rendimento Quantitativo e Qualitativo dell'ufficio

IL RENDIMENTO COMPLESSIVO DELL'UFFICIO", come detto, è la capacità globale di produzione, da individuarsi avendo presente la complessiva amministrazione degli affari pendenti e tenuto conto delle risorse disponibili, compreso l'apporto dei GOT presenti in sezione, della natura del contenzioso da gestire, del carico esigibile, come sopra qualificato. Si deve tenere conto anche di alcune variabili che incidono sulla produttività totale dell'ufficio, quali vacanze di organico, assenze, trasferimenti già deliberati, esoneri, la presenza di stagisti, l'impiego dei GOT, i criteri di priorità

Ai sensi della circolare del 6.11.2024, sui Programmi di gestione civili e penali per l'anno 2025, si precisa che il contributo fornito dagli addetti all'Ufficio del Processo di cui al decreto legge 9.6.2021 n. 80, convertito nella l. 6.8.2021 n. 113, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNRR, non è idoneo a determinare una modificazione dei carichi esigibili.

Va quindi mantenuto immutato il carico esigibile come sopra determinato pro capite macromaterie e per sezione, full time equivalent FTE.

Si terrà conto, invece, dell'apporto del personale UPP nella determinazione degli obiettivi di rendimento delle Sezioni, per come espressamente prevede la circolare, anche al fine del perseguimento dei target delineati nel PNRR, **contemperati con la funzionalità dell'intero ufficio. Ed in tal senso il contributo rientra nel concetto di rendimento, per come sopra argomentato (qualitativo). Va considerato, infatti, che l'art.37, come novellato dalla l.7/2022, ha introdotto il concetto di **"risultato atteso", relativo a ciascuna Sezione**, quale parametro rilevante ai fini dell'individuazione degli *obiettivi di rendimento*, **nel rispetto del limite esterno costituito dai carichi esigibili, che sono un vincolo insuperabile ai fini della determinazione degli obiettivi medesimi** (sarà fondamentale stabilire l'apporto in percentuale di ciascun magistrato della Sezione in riferimento ad ogni singola macroarea, individuata nella sezione tenendo conto delle variabili sopra indicate).**

L'indicazione del "risultato atteso", per Sezione, deve tenere conto dei criteri sopra indicati, considerando anche la media del quadriennio precedente, e del programma annuale, in base alle risorse disponibili. Il "risultato atteso" deve, inoltre, attenere alle definizioni, distinguendo tra definiti con sentenza e definiti in altro modo.

Alla luce dei criteri indicati si prevede un rendimento dell'Ufficio per macromaterie, calcolato moltiplicando il Carico esigibile pro capite per il numero dei magistrati della sezione addetti alla macromateria, aumentato per l'apporto degli UPP e GOT e ridotto per gli esoneri ed altre variabili.

Per i dati si richiamano le relazioni dei presidenti di sezione sopra riportate.

VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVI QUANTITATIVI

Da quanto riportato nelle relazioni dei Presidenti di Sezione **emerge il raggiungimento degli obiettivi quantitativi fissati nel Programma di gestione dell'anno precedente (2024)**

Quanto alla durata dei procedimenti, alla stregua dei dati pervenuti, risultano le seguenti variazioni della durata media nel periodo dal 1.7.2023 al 30.6.2024 (v. tab.3):

- lavoro, una riduzione media del 19%
- previdenza e assistenza, una riduzione media del 6%
- procedure concorsuali, una riduzione media del 18%
- esecuzioni immobiliari, un aumento del 28%
- esecuzioni mobiliari, un aumento del 46%
- nell'area procedimenti speciali, una riduzione media del 5%
- volontaria g. (materia famiglia e persone), una riduzione media del 4%
- volontaria giurisdizione (non in materia famiglia e persone), un aumento del 193%
- settore contenzioso civile ordinario, una riduzione media del 2%
- nel settore procedimenti per Di, un aumento del 20%

Quindi dai dati DGSTAT riportati, **i tempi di durata dei procedimenti risultano ridotti entro la percentuale obiettivo (5%) per la maggior parte delle macromaterie.** Laddove, invece, si registra un aumento della durata tanto dipende dalla natura degli affari trattati e dalla complessità delle attività istruttorie l'espletamento delle quali può avere comportato una dilatazione dei tempi.

Quanto all'aumento della produttività, si ritiene raggiunto positivamente l'obiettivo, essendo aumentata complessivamente la produttività media dell'ufficio. Il dato di produttività registrato al 30.6.2024 è, infatti, più alto rispetto a quello dell'anno precedente (già di per sé alto) per come si vede meglio nell'analisi sezionale: **dai dati DGSTAT (tab.3) risulta un definito tot. di 15.878 provvedimenti,** che ha interamente abbattuto la sopravvenienza pari a 13.461 e ridotta la pendenza **da 15.815 a 13.398** (atteso il notevole flusso di entrata).

Si precisa che le analisi specifiche relative alle Sezioni civili si basano sui dati statistici trasmessi dal DGSTAT (che non coincidono perfettamente con quelli estratti dai registri informatizzati, tenuti in considerazione nella relazione sintetica, facendo presente che, per quanto risulta, è stata quasi ultimata l'eliminazione dei falsi pendenti ed i dati sono stati raccolti attraverso l'interlocuzione corretta con le cancellerie da parte dell'Ufficio appositamente creato per l'estrazione ed elaborazione del dato statistico)

OBIETTIVI QUALITATIVI

Valorizzazione dei criteri di priorità

Nel Programma di Gestione dello scorso anno sono stati indicati i criteri di "priorità" nella trattazione dei procedimenti pendenti, tenendo conto innanzi tutto della vetustà (primo criterio è quello di trattare i processi di iscrizione più remota) e quindi della natura e valore delle cause (nell'ambito delle cause più vecchie quelle di maggiore rilevanza per la natura e/o il valore).

In particolare sono stati individuati i **seguenti criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti, che si confermano anche per l'anno 2025, tenendo distinte le Sezioni:**

per la I Sezione, si è prevista **priorità assoluta per le cause ultradecennali. Nell'ambito della trattazione delle cause ultratriennali con priorità assoluta, va data la priorità alle cause possessorie, cautelari di merito, successioni e tra queste a quelle più vetuste, nonché a quelle in materia di fallimento ed altre procedure concorsuali e ai procedimenti in grado di appello**, che peraltro non possono essere trattati da magistrati onorari, **ai procedimenti in cui è parte l'ASP**, stante l'incidenza quantitativa e qualitativa di tale contenzioso sui ruoli dei singoli magistrati, nel senso che in ogni caso, dovranno essere preferite, nella assegnazione della causa a sentenza, quelle recanti il numero più vecchio di iscrizione con eventuale differimento delle altre già fissate, dando **priorità ai procedimenti ultratriennali, tenendo conto delle dette priorità per materia;**

per la II Sezione, l'eliminazione con **priorità assoluta delle cause ultradecennali**, sono state, inoltre, individuate, per la delicatezza della materia involgente aspetti personali di rilievo e/o l'interesse dei figli minori, **le cause di separazione e divorzio, per le quali il programma di gestione dello scorso anno aveva già recepito l'obiettivo proposto di eliminazione delle pendenze ultratriennali.**

Si mantiene ferma l'indicazione di smaltimento totale delle cause di separazione e divorzio ultratriennali, selezionando così il contenzioso che per i beni in gioco merita di essere definito in via preferenziale. Nell'ambito della trattazione delle cause ultratriennali, va data la **priorità alle cause** (rientranti nel rendimento annuale della Sezione) **in materia di risarcimento dei danni, stato e persona, famiglia e minori, societaria e tutelare**, e tra queste secondo l'ordine di **maggiore anzianità di ruolo.** L'intento programmatico è quello di dare **priorità nella trattazione ai procedimenti di maggiore anzianità di iscrizione.** Si rileva che il criterio in base al quale i giudizi più vecchi debbono essere trattati e definiti per primi non comporta automaticamente un'accelerazione nella definizione dei giudizi, perché lo scopo del programma organizzativo in corso è quello di lavorare perseguendo obiettivi mirati e cioè portare a esaurimento le cause a rischio di superamento della ragionevole durata del processo.

PROPOSTE PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI

Al fine della realizzazione degli obiettivi 2025 si indica il seguente programma.

Prioritario, innanzi tutto, come si dirà infra, **sarà il continuo monitoraggio delle cause di più risalente iscrizione** (ricognizione delle pendenze delle cause ultra triennali), assicurandone lo smaltimento in tempi rapidi, **riducendo i tempi di rinvio**, rispetto ai procedimenti di più recente iscrizione, **previa** trattazione delle cause secondo criteri di priorità. I giudici saranno tenuti nella formazione dei ruoli a dare la precedenza alle cause di più antica iscrizione e, tra queste, prioritariamente rispetto alle altre, a quelle di risarcimento dei danni-famiglia e stato, societario, azioni possessorie, cautelari, opposizioni a decreti ingiuntivi, secondo le materie assegnate alle Sezioni.

-adozione di soluzioni che rendano più celere la trattazione. Saranno accorpate per udienze le cause "seriali" per materie omogenee, sì da renderne più spedite le procedure e permettere eventuali riunioni di cause connesse, nonché la maggiore concentrazione della decisione, con creazione di indirizzi giurisprudenziali. A tal fine, previa apposite riunioni dei giudici delle sezioni, saranno predisposti **modelli di motivazione sintetica** e si procederà, anche con apposite conferenze con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, **a redigere protocolli di udienza con formalizzazione di buone prassi, o per la liquidazione dei Gratuiti patrocinii.** Sarà fatto ricorso all'art. 281 sexies- discussione orale e sentenza contestuale e 132 comma 4 c.p.c. Per le cause non particolarmente difficili o di modico valore i giudici applicheranno, per la decisione, la procedura ex art. 282 sexies di trattazione orale e contestuale decisione, provvedendo a concentrare le cause da decidere velocemente in un'unica udienza, accorpando possibilmente le cause che hanno le stesse tematiche. Tanto servirà a velocizzare la procedura ed a rendere sentenze immediate. I giudici si atterranno, comunque, nella redazione della sentenza alla tecnica redazionale dettata dal comma 4 dell'art. 132 c.p.c. " concisa esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione".

-piani di smaltimento

- l'utilizzazione dell'apporto di stagisti e dei giudici onorari per l'attività consentita (da concentrare in specifiche udienze e previa richiesta dei magistrati al fine di ridurre i tempi di definizione), **e degli addetti all'UPP all'esito dell'attivazione dell'ufficio del processo**, sempre secondo le disposizioni tabellari, anche per la creazione di Banca Dati; avvalendosi dell'apporto di stagisti, addetti e giudici onorari per l'attività istruttoria, da concentrare in specifiche udienze e previa richiesta dei magistrati al fine di ridurre i tempi di definizione, grazie alla concreta attivazione dell'ufficio del processo, privilegiare i procedimenti ultratriennali nell'assegnazione delle cause a sentenza, anche avvalendosi della facoltà di delega ai giudici onorari, e fissando

riunioni con cadenza quantomeno quadrimestrale con i giudici della sezione per acquisire informazioni sullo stato dei ruoli;

-privilegiare i procedimenti ultratriennali nell'assegnazione delle cause a sentenza (dare la precedenza al momento della assegnazione della causa a sentenza a dette controversie, anche con differimento di altre iscritte in tempi successivi, ovvero-ancora di riservare alcune udienze per la precisazione delle conclusioni per le cause di vecchia iscrizione la cui istruttoria dovrà essere terminata entro l'anno di riferimento). Quanto alla Seconda Sezione che tratta la materia, il criterio cronologico sarà, peraltro, coordinato con quello dell'oggetto della causa, dando precedenza assoluta ai processi riguardanti lo stato delle persone e la famiglia, in modo che sia concretamente raggiungibile l'ulteriore obiettivo di contenere la durata di tutte le cause di separazione giudiziale dei coniugi (e di divorzio contenzioso) entro il triennio;

-fissare specifiche riunioni con cadenza trimestrale con i giudici della sezione per acquisire informazioni sullo stato dei ruoli.

Non è revocabile in dubbio l'importanza, nella programmazione del lavoro, delle misure organizzative idonee a migliorare la qualità del servizio. Mette conto rimarcare che l'esigenza è tanto più avvertita stante la criticità dei servizi di cancelleria generali e di quelli della seconda sezione civile ed il conseguente aggravio del lavoro dei magistrati. Si continuerà ad intervenire, innanzi tutto, **per il completamento dell'adeguamento statistico dell'ufficio in modo da consentire il monitoraggio dei risultati, le eventuali misure da intraprendere, le successive analisi e prognosi gestionali**; per la semplificazione e riorganizzazione dei servizi di cancelleria che ne garantiscano l'efficienza e l'efficacia. In caso di ritardi nel deposito delle sentenze (in cause riservate alla decisione da tempo e per le quali i provvedimenti non sono stati ancora depositati) saranno individuati specifici piani di smaltimento (che prevedono oltre ad un numero minimo di sentenze da depositare mensilmente eventualmente la riduzione del numero di udienze, tanto per consentire la chiusura dei detti procedimenti in tempi celeri).

Una particolare attenzione sarà, inoltre, dedicata al potenziamento della gestione informatica

MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

L'andamento del programma di gestione sarà monitorato nel corso dell'anno, a cura dei presidenti delle due sezioni civili e del coordinatore della Sezione lavoro per ogni materia e per ogni macroarea trimestralmente, anche attraverso l'utilizzazione dell'ufficio del processo e della consolle del presidente di sezione. Saranno a tal fine fissate specifiche riunioni (con la stessa cadenza trimestrale) con i giudici della sezione per acquisire informazioni sullo stato dei ruoli. Dei dati acquisiti si darà conto al Presidente del Tribunale. A tal riguardo **nel corso dell'anno dovrà procedersi alla bonifica dei dati errati e dei falsi pendenti** (si ha ancora motivo

di ritenere che alcune pendenze ultradecennali in alcune materie siano frutto di mancata registrazione della definizione o altro).

SETTORE PENALE

Si premette il quadro organizzativo del settore penale del Tribunale di Cosenza che si articola in tre Sezioni:

-Sezione penale dibattimento, presieduta dalla d.ssa Ciarcia ;

-Sezione di Corti di Assise, presieduta dalla d.ssa Lucenté;

-Sezione GIP/GUP, (vacante posto di presidente di sezione);

la materia del riesame reale è coassegnata, secondo criterio temporale di alternanza mensile, alla sezione di Corti di Assise e alla Sezione Penale.

La Sezione penale si occupa dei processi iscritti a mod. 16 (collegiale e monocratico) e mod. 7 bis (appello giudice di pace), laddove la sezione di Assise esamina i soli processi iscritti a mod. 19, e la sezione GIP/GUP i soli processi contro noti iscritti a mod. 20. (tale tripartizione è contenuta nella delibera 6.11.2024 CSM).

Si rileva che le relazioni dei presidenti di Sezione sono state elaborate tenendo conto dei profili di cui al format allegato alla delibera C.S.M. ed in base ai dati relativi ai flussi della sezione, con particolare riguardo a quelli elaborati dai funzionari DGSTAT e trasmessi all'Ufficio ed a seguito di interlocuzione con i giudici della sezione.

Si richiamano le premesse esposte nella parte iniziale della presente relazione, sulla Organizzazione dell'Ufficio, nonché i concetti di arretrato, carico esigibile e rendimento della Sezione.

Come per il Settore Civile, si dà atto che sono state effettuate le previste riunioni con i magistrati di ogni singola sezione per l'acquisizione dei prospetti statistici, l'analisi dei dati e la conseguente elaborazione dei carichi esigibili finalizzata alla gestione dei ruoli civili della sezione.

La presente analisi si basa, dunque, sulle relazioni redatte dai Presidenti di Sezione del Settore penale a seguito delle riunioni con i magistrati di sezione e in ragione delle specificità dell'ufficio diretto. I dati e le conclusioni, si condividono essendo coerenti con il sistema tabellare e sono stati verificati alla luce della documentazione statistica in atti.

Le relazioni sono di seguito riportate, anche al fine di realizzare la comunicazione ai giudici componenti la singola sezione.

SEZIONE PENALE-DIBATTIMENTO

La relazione evidenzia, in premessa, l'aggravamento delle criticità rilevate nello scorso anno in relazione al dato strutturale derivante dalla penalizzazione numerica della sezione, rimasta ulteriormente scoperta e per l'aumento delle sopravvenienze.

I dati oggetto di esame indicano un trend di criticità della Sezione penale conseguente all'elevatissimo numero di sopravvenienze, soprattutto in materia di criminalità organizzata e DDA. La relazione dell'anno giudiziario relativa all'ultimo triennio indica un incremento dei processi di DDA elevatissimo, superiore al 30% rispetto al periodo precedente; il riflesso è il corrispondente incremento dei processi da trattare nei Tribunali circondariali, tra i quali quello di Cosenza.

Il contesto numerico e le dinamiche evidenziate impongono una rivisitazione della composizione numerica dei magistrati della Sezione penale.

Per comodità di lettura ed al fine di fornire un contributo sistematico coerente la dssa Ciarcia ha strutturato la relazione sostanzialmente secondo il format allegato alla Delibera CSM 6.11.2024, al fine della redazione del programma di gestione dei procedimenti penali per il 2025, quanto ai Tribunali ordinari, e, dunque, di seguire lo schema proposto per le Sezioni.

1. SEZIONE PRIMA PENALE- organico effettivo e teorico

La Sezione penale risulta composta da un organico teorico di sette giudici togati più il presidente, segnatamente:

1. dott.ssa Francesca De Vuono – in coassegnazione alla Corte di Assise
2. dott.ssa Stefania Antico,
3. dott. Marco Bilotta – in coassegnazione alla Corte di Assise
4. dott.ssa Urania Granata,
5. NN (posizione tabellare scoperta – ex Familiari assegnata al settore civile dal 14.6.2022 – decr. 35/22 -e trasferita a tale settore dal 10.01.2023- decr. 2/23),
6. dott.ssa Iole Vigna,
7. NN – (**NB:** il dott. Fabio Squillaci ha assunto le funzioni dopo il 30.6.2024, in servizio dal 3.10.2024, quale componente del collegio, e subentrato nel ruolo monocratico del dott. Francesco Branda – trasferito dal risalente 3.4.2024, cui conseguiva una scopertura del ruolo di 6 mesi)

Sulla base di quanto precede, in concreto, soltanto per il 30% circa dell'ultimo quadriennio (18 mesi su 48) la Sezione è stata ad organico completo, mentre relativamente al periodo di interesse - dal 3/4/2024 al 3 ottobre 2024 - ha sofferto di una scopertura collegiale del 40% (2 su 5) e monocratica del 30% (2 su 7).

Quanto alla composizione della Sezione deve evidenziarsi come alla vacanza di un posto (ruolo monocratico e collegiale ex Familiari) a far data dal mese di giugno 2022 non sia stato posto rimedio,

se non con assegnazioni provvisorie (solo a far data dal gennaio 2024) incompatibili con la stabilità che il processo penale, sia monocratico che collegiale, richiede (*si fa rilevare sul punto che la situazione è stata necessitata dall'esigenza di non alterare, per quanto possibile, gli equilibri tra le Sezioni, faticosamente mantenuti, anche per il raggiungimento degli obiettivi PNRR, che per il settore civile sono oltretutto anche quantitativi per l'abbattimento dell'arretrato. Tanto spiega come le variazioni tabellari siano state sempre approvate e rigettate le osservazioni*).

Dette sostituzioni, in ogni caso, hanno riguardato il solo collegio, mentre i ruoli monocratici sono rimasti desolatamente scoperti, e i giudici presenti in numero di 5 sui 7 previsti gravati della necessità e non condivisa redistribuzione dei ruoli da coprire.

I giudici della sezione svolgono funzioni sia collegiali sia monocratiche.

Nel periodo di interesse (1.7.2023-30.6.2024) la dott.ssa De Vuono e il dott. Bilotta, in ragione della loro coassegnazione alla sezione della Corte di Assise, non compongono in genere (salvo le regole tabellari di sostituzione e gli esoneri riconosciuti) il collegio ordinario, essendo assegnatari unicamente di un ruolo monocratico.

Alla sezione penale sono assegnati, inoltre, quali Giudici Onorari di Pace, tutti nominati prima dell'entrata in vigore del D. Lgs 116/2017:

- 1) dott.ssa Maria Teresa Castiglione,
- 2) dott.ssa Palmira Formoso,
- 3) dott.ssa Caterina Tartaro,
- 4) dott. Francesco Guglielmini,
- 5) dott.ssa Vittoria Rosaria Calà.

Quanto alle modalità di **utilizzo dei giudici onorari**, assegnati all'ufficio per il processo, si ritiene di confermare le previsioni tabellari concernenti l'affiancamento dei cinque GOP in servizio ai giudici togati (in numero superiore rispetto ai primi) secondo i criteri già stabiliti.

In particolare, in aderenza alle direttive del CSM circa l'utilizzo dei giudici onorari, ai giudici togati che svolgono funzioni monocratiche, al fine di accelerare la risposta di giustizia e consentire l'abbattimento dei tempi medi di definizione dei processi, sono affiancati i G.O.P. che trattano i procedimenti ex art. 550 c.p.p. (come riformulato a seguito della riforma cd Cartabia), con le eccezioni per materia normativamente previste e ad esclusione dei reati indicati nel paragrafo dedicato ai criteri di assegnazione, che sono trattati sempre dal giudice togato (come modificati con variazione tabellare). Tenuto conto del numero dei G.O.P. presenti in Sezione, inferiore di due unità rispetto al numero dei giudici togati, si è proceduto alla ripartizione dei fascicoli processuali di competenza dei giudici onorari secondo uno schema di "affiancamento", utilizzando per due dei giudici togati il sistema del numero di R.G.T. per l'assegnazione dei fascicoli al G.O.P. di riferimento.

Quanto alla consistenza quantitativa dei ruoli ed aggiuntivi dei GOP, deve aggiungersi che, in ragione della situazione di criticità della Sezione, i GOP sono utilizzati anche in regime sostituzione dei giudici togati assenti o impediti, oltre che per la gestione temporanea dei ruoli scoperti. Per alcuni ruoli la sostituzione si è resa necessaria anche relativamente alla trattazione delle udienze predibattimentali (in particolare per i ruoli monocratici assegnati ai giudici componenti del collegio "Reset", in considerazione della limitata trattazione di udienze monocratiche da parte di questi ultimi).

Analogamente, come già esposto, i GOP compongono i collegi penali, con trattazione dei processi nelle materie di competenza.

Lo schema è il seguente:

SETTORE	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Togati	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno 2024 Togati	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Onorari	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Onorari
Dibattimento	Monocratico 7	5	5	5
	Collegiale 5 + presidente	3 + presidente		
Misure prevenzione	5 + presidente	3 + presidente		
Riesame	7 + presidente	5 + presidente		

Seguendo la dinamica quadriennale, comprensiva del periodo di interesse, emergono i seguenti dati:

1. l'indice di lettura dell'andamento dei processi si caratterizza favorevolmente per il periodo 2021 (inizio dell'attività della scrivente) sino a tutto il 2022, nel corso del quale si verificano le scoperture cennate, evidentemente non rimediate da assegnazioni provvisorie (solo a far data dal gennaio 2024) incompatibili con la stabilità che il processo penale, sia monocratico che collegiale, richiede.
2. Il dato percentuale di scopertura sia al collegio (30% e poi dall'1.4.24 del 40%), sia al monocratico (20% circa e poi dall'1.4.24 del 40% circa) del periodo in osservazione (18 mesi su 48) non è proporzionato alla produttività sicuramente maggiore, della quale va dato merito ai giudici effettivamente e continuativamente presenti.

2. SEZIONE SECONDA A -- Attività dell'ufficio e durata media dei procedimenti (definiti nel periodo dal 1.7.2023-30.6.2024)

Tribunale monocratico:

2.1 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5, sono **meno del 25 per cento** dei dibattimenti con tale numero di imputati:

2.2 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10, sono **più del 25 per cento** del totale di dibattimenti con tale numero di imputati:

2.3 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati superiore a 10, sono **meno del 25% del totale** di dibattimenti con tale numero di imputati:

2.4 **Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento:**

- modifica tabellare contenente:
 - a) previsione di trattazione prioritaria e a tempo stabilito dei processi ultratriennali;
 - b) redistribuzione degli stessi ultratriennali con riequilibrio dei ruoli tra tutti i giudici, e calendarizzazione rigida dei tempi di definizione del processo risalente;
- valorizzazione e utilizzo a fini di produttività degli addetti all'UPP, in particolare:
 - a) monitoraggio costante dei processi ultratriennali, con predisposizione dei rinvii eventualmente a udienze dedicate e calendarizzazione al fine di una celere definizione;
 - b) predisposizione delle schede relative ai processi ultratriennali, con esame approfondito di ciascun fascicolo; indicazione di tutte le attività compiute e da compiere, anche con predisposizione della minuta della motivazione della sentenza relativamente al c.d fatto.
- calendario generale del processo;
- abbinamento fisso del PM al dibattimento;
- udienze dedicate alla trattazione di materie omogenee (in via residuale).

Tribunale Collegiale

2.5 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5 sono **meno del 25 per cento** del totale di dibattimenti con tale numero di imputati:

2.6 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10 sono **meno del 25 per cento** del totale di dibattimenti con tale numero di imputati:

2.7 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati superiore a 10 sono **meno del 25 per cento** del totale di dibattimenti con tale numero di imputati:

2.8 **Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento:**

- in via generale criteri suggeriti dall'art. 132 disp. att. c.p.p.; in tale contesto, trattazione prioritaria dei processi di DDA con imputati detenuti, atteso l'elevato numero di essi e le sopravvenienze;
- vengono aggiunti i processi da cd "codice rosso", in conformità alle recenti indicazioni normative (L. 26/11/2023, n. 168), vincolanti per gli uffici di Procura e GIP, ma di indirizzo per il dibattimento;
- trattazione prioritaria dei maxi processi, con le caratteristiche stabilite da GIADA 2;
- calendario del processo;
- trattazione dei processi al fine del migliore utilizzo delle modalità in videoconferenza, dirette ad evitare la contestualità di esame e quindi il differimento del processo;
- razionalizzazione del numero delle udienze collegiali, con la richiesta di destinazione di ulteriori supporti al collegio attesa la trattazione del processo cd reset
- abbinamento fisso del PM al dibattimento;
- udienze dedicate alla trattazione di materie omogenee, sopra tutto di DDA.

2. SEZIONE SECONDA – B Obiettivi di smaltimento dell'ufficio

2.19 - 2.19.1 Obiettivi di definizione per l'arretrato nel settore penale:

Non sono stati indicati obiettivi di definizione.

Siffatta opzione trova ragione nella modifica tabellare adottata circa la redistribuzione dell'arretrato ultratriennale tra i giudici della Sezione, incidente sia sulla struttura dei ruoli che sulla funzionalità dell'attività, indirizzata all'eliminazione in tempi definiti dell'arretrato, con l'equiparazione del numero di processi ultratriennali tra i giudici.

Tuttavia, deve rilevarsi come le scoperture dei posti in organico e gli insufficienti rimedi adottati abbiano imposto la redistribuzione tra tutti i giudici della Sezione anche dei processi pendenti sugli interi ruoli scoperti, con conseguente aggravio del carico di lavoro.

La sopravvenienza del maxi processo DDA cd Reset ha condizionato ulteriormente in negativo la funzionalità della Sezione, attesa la destinazione stabile di un collegio alla trattazione di tale processo, in conformità alla corrispondente modifica tabellare.

Data la situazione esposta si ritiene difficilmente raggiungibile per il settore penale l'obiettivo della riduzione dell'indice DT (disposition time) entro il 30 giugno 2026 del 25%, avendo come riferimento iniziale l'anno 2019 (milestone).

3. SEZIONE TERZA – definizione carico esigibile e obiettivi di qualità

Nel periodo dal 1.7.2023 al 30.6.2024 la situazione dei ruoli è la seguente:

Pendenti iniziali **4025**

Sopravvenuti **1949**

Definiti **1937**

Finali **4217**

PROGNOSI DI DURATA: 795

Collegio

Pendenti iniziali **143**

Sopravvenuti **51**

Definiti **48**

Finali **146**

PROGNOSI DI DURATA: 1110

I tempi di definizione: l'indice di smaltimento pari allo **0,25** per il collegio e **0,31** per il monocratico; gli indici di ricambio, pari a **0,94** per il collegio e **0,99** per il monocratico, si sono rivelati in peggioramento rispetto al precedente anno giudiziario attesa la gravissima scoperta segnalata e non compiutamente rimediata e la sopravvenienza di maxi processi DDA, da ultimo quella cd rReset, che ha paralizzato l'attività del collegio e inciso negativamente anche sul settore monocratico.

3.1 CARICO ESIGIBILE

Relativamente alla sezione penale, il parametro **FTE** indicato nel prospetto statistico trasmesso è pari a **5,75**; **dato corrispondente alle presenze nel settore monocratico**, ma non a quelle nel settore collegiale.

Invero, la sezione ha sofferto di due scoperture (una risalente al 10.6.2022; l'altra al 3.4.2024) sia al monocratico (tabellarmente costituito da 7 giudici), sia al collegio (che ha una dotazione di tabellare di 5 giudici + il presidente). Conseguentemente **il dato relativo al collegio va contenuto in un FTE di 4,75. Così determinato:**

presenza tabellare 5 giudici + il presidente — 1 giudice assente dal 2022 — 1 giudice (Branda, trasferito) assente per un terzo del periodo in esame: $5 \cdot 1 - 0,25 + 0,50 = 4,75$.

per il singolo magistrato nell'ambito di ciascuna delle materie

	Sentenze (monocratiche)	Sentenze (collegiali)
TRIBUNALE sezione penale	290	8

RENDIMENTO: RISULTATO ATTESO

In sede di riunione di Sezione, i giudici presenti, sulla base dei dati sopra riportati e della complessiva situazione della Sezione, che, nonostante l'incremento del carico di lavoro, continua a soffrire della vacanza di un posto in organico, hanno ritenuto di poter individuare il

carico esigibile per ciascun magistrato per il periodo futuro, quanto al collegio in n. 8 sentenze, e quanto al monocratico in n. 290 sentenze. Tale obiettivo, tuttavia, era ritenuto raggiungibile soltanto a condizione che fosse coperto il posto rimasto vacante e che fosse individuato un collegio ad hoc per la trattazione dei nuovi maxi processi DDA (in particolare il processo cd Recovey), prossimo alla definizione dinanzi al GUP di Catanzaro, quindi in arrivo previsto per il mese di febbraio.

Da qui, in assenza del completamento dell'organico, ed essendosi ulteriormente aggravato il numero delle sopravvenienze, si è ritenuto di fissare **il rendimento atteso, per il monocratico, in 1.667,5, secondo il seguente parametro:**

$$290 \times 5,75 = 1667,5.$$

Per il collegio, in 38 sentenze secondo il seguente parametro:

$$8 \times 4,75 = 38.$$

Quanto all'apporto dei GOP, sulla base della produttività espressa nel corrispondente periodo precedente, può indicarsi nella misura eguale quella dei giudici togati, ovviamente di quelli addetti al settore monocratico. **Quanto agli addetti all'UPP, il loro apporto in termini di collaborazione, secondo i compiti agli stessi assegnati da circolari e legge, può indicarsi in una percentuale del 10% rispetto al risultato.**

Va evidenziato che, conformemente alla previsione tabellare, i giudici svolgono sia funzioni monocratiche che collegiali. Da evidenziare che le sentenze dei processi di competenza DDA, solitamente molto corpose (per centinaia di pagine), incidono sensibilmente sul lavoro dei magistrati anche con riferimento al carico esigibile.

4. SEZIONE QUARTA. Valorizzazione dei criteri di priorità.

Vengono indicati criteri di priorità (ulteriori rispetto a quelli legali): la sezione penale registra la sopravvenienza di numerosi processi di criminalità organizzata con decine di capi di imputazione e, a volte, oltre cento imputati, molti dei quali cautelati. Quest'ultimo dato comporta la **trattazione prioritaria di detti processi**, esposti a rischio di eccessiva durata e scadenza termini custodiali per le complessità istruttorie (in uno dei detti processi si deve procedere all'escussione di oltre 500 testi).

4.2 *I criteri di priorità sono stati determinati anche in considerazione dell'incidenza di specifici fenomeni criminali sul territorio dell'ufficio giudiziario (vedi infra 4.1)*

4.3 *la individuazione dei criteri di cui al punto 4.1 è intervenuta anche a seguito di interlocuzione con l'ufficio di Procura;*

4.5 *relativamente ai processi prossimi alla prescrizione, si è stabilito un criterio preferenziale con un calendario strettamente cadenzato.*

4.6 In via tendenziale, si tende a dare prevalenza e precedenza ai processi ritenuti di più urgente trattazione, secondo i criteri indicati.

4.7 i criteri di cui sopra sono stati trasposti nell'applicativo GIADA;

4.8 sono stati introdotti sistemi di pesatura dei fascicoli nell'assegnazione e distribuzione degli affari;

4.8.1 attraverso GIADA 2;

4.9. la individuazione dei sistemi di pesatura è stata preceduta da un apposito protocollo con l'ufficio di Procura (n. 1309/21 del 31.3.2021).

6. SEZIONE SESTA.

Si suggerisce un monitoraggio trimestrale sull'andamento dell'attività e sui risultati di essa, monitoraggio da effettuare eventualmente in sede di riunione ex art. 47, allargata al direttore di area amministrativa e ai funzionari.

SEZIONE DI CORTE DI ASSISE E TRIBUNALE RIESAME

Si premette che il Presidente di Sezione, con riferimento alla richiesta di relazione della Presidente del Tribunale, **previa riunione con i giudici della sezione, tenuta il 13/12/2024**, ed in mancanza di osservazioni, ha relazionato come segue.

Ricorda che il settore penale del Tribunale di Cosenza si articola su una sezione GIP/GUP, presieduta dal dr. Alfredo Cosenza come facente funzioni, dalla sezione di Corte di Assise, presieduta dalla dottoressa Lucente, e dalla sezione penale, presieduta dalla dottoressa Carmen Ciarcia; la materia del riesame reale è coassegnata, secondo criterio temporale di alternanza mensile, alla sezione di Corte di Assise e alla Sezione Penale.

Secondo Circolare e Format allegato, ciascun presidente delle Sezioni, in ragione delle specificità di esse, deve predisporre relazione da trasmettere al Dirigente, nel caso alla Presidente del Tribunale, e da comunicare ai giudici componenti la singola sezione. Per comodità di lettura ed al fine di fornire un contributo sistematico coerente la dssa Lucente ha strutturato la relazione secondo il format allegato alla Delibera CSM 6.11/2024, al fine della redazione del programma di gestione dei procedimenti penali per il 2025, quanto ai Tribunali ordinari, e, dunque, di seguire lo schema proposto per Sezioni.

Da un punto di vista metodologico, ancora, va aggiunto che si è evidentemente tenuto conto della peculiare situazione della Sezione della Corte di Assise per la trattazione di procedimenti complessi, sebbene con numeri ridotti rispetto a quelli del dibattimento e del monocratico penali.

SEZIONE PRIMA PENALE- organico effettivo e teorico

La Sezione della Corte di Assise risulta composta da un organico di due giudici togati più il Presidente scrivente

1. dott.ssa Francesca De Vuono,
2. dott. Marco Bilotta,

I giudici della sezione svolgono funzioni monocratiche, oltre quelle di giudici a latere della Corte di Assise.

LA SEZIONE della Corte di Assise risulta composta da un organico di due giudici togati più il Presidente.

Con variazione tabellare del 3/10/2024 decreto n 50/2024, l'organizzazione del settore penale ha subito una modifica nel senso che il Presidente della sezione della Corte di Assise, unitamente ai due giudici della Corte di Assise ed al Dottore Fabio Squillaci tengono, altresì, quattro udienze collegiali mensili del secondo collegio penale, impegnato nel procedimento "RESET", nelle seconda e terza settimana di ogni mese.

Lo schema di composizione del secondo collegio è il seguente:

secondo lunedì: Lucente Bilotta Squillaci

secondo giovedì Lucente, Bilotta GOP

terzo martedì De Vuono Squillaci GOP

terzo giovedì Lucente De Vuono Squillaci.

Secondo tale schema, nella prima e nella quarta settimana del mese, tengono udienza, rispettivamente la seconda e la prima Corte di Assise, composte dai Dottori Lucente Bilotta-Lucente De Vuono.

I dottori De Vuono e Bilotta tengono le udienze monocratiche, alternativamente, nelle settimane in cui non sono previste le udienze della Corte di Assise e del secondo collegio dibattimentale.

Sono indicate nella tabella che segue la ripartizione teorica dell'organico secondo la previsione tabellare

SETTORE	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Togati	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Togati	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Onorari	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Onorari
Civile				
Lavoro				

GIP/GUP				
Dibattimento				
Assise	3	3		
Misure di prevenzione e riesame				

SETTORE	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Togati	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Togati	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Onorari	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Onorari
Dibattimento	6 + 1 presidente	6 + 1 presidente	5	5
Assise	2 giudici m coassegnazione alla Sezione penale +1 presidente	2 + 1 presidente		

	Presidente			
Misure di prevenzione e riesame	6 + presidente	6 + presidente		

SEZIONE SECONDA - Attività dell'ufficio e durata media dei procedimenti.

2.9 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5, sono pari a 0

2.10 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10: nessuno

2.11 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati superiore a 10: nessuno.

2.12 Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento:

-calendario del processo;

-abbinamento fisso del PM al dibattimento;

-udienze dedicate ad un solo procedimento per volta con calendarizzazione dei testimoni da escutere.

- valorizzazione e utilizzo a fini di produttività dell'unica addetta all'UPP, in particolare: con:

esame approfondito di ciascun fascicolo;

indicazione di tutte le attività compiute e da compiere, anche con predisposizione della minuta della motivazione della sentenza relativamente al c.d fatto ed allo svolgimento del processo.

2.19. Obiettivi di definizione per l'arretrato nel settore penale:

Per la sezione della Corte di Assise, la stratigrafia delle pendenze è la seguente al 30/6/2024:

anno 2021 1

anno 2023 4

anno 2024 2

al 31/12/2024 si prevede che la stratigrafia delle pendenze risulterà essere la seguente:

anno 2023 3

anno 2024 3

Si precisa che il procedimenti pendenti il 2021 ed uno dei pendenti nel 2023 sono stati definiti nell'anno 2024 e la motivazione della sentenza per il procedimento pendente dell'anno 2021 depositata entro il 31/12/2024.

Sebbene il personale amministrativo addetto alla sezione della Corte di Assise non può definirsi carente, tuttavia non è destinato in via esclusiva alla sezione di Corte di Assise. Invero, l'unico funzionario è anche responsabile dell'ufficio corpi di reato e del modello 42 e l'assistente giudiziario, in servizio dal giugno del 2019, viene addetto anche ad altri settori quale quello del secondo collegio dibattimentale ,

Lo schema è il seguente:

Pasquale Pellegrino	Direttore e	III		Dal maggio 2024
--------------------------------	------------------------	------------	--	--------------------------------

1. Oreste Napoli	Funzionari o Giudiziari o	II I	F I	Assise e responsabil e dei corpi di Reato e mod 42
4 Karen Lanzino	Funzionari o UPP	III	F1	Addetta alla Corte di Assise
2. Tommaso Lo Cicero	Assistente Giudiziari o	II		Assise ed anche sezione dibattimental e,
3. Covello Luigi	Ausiliari o	I		Assise e corpi di reato

i tempi di definizione (**indice di smaltimento e indici di ricambio** non hanno risentito del periodo di rallentamento dell'attività dovuto all'emergenza sanitaria da coronavirus-
Alla Sezione della Corte di Assise risulta assegnata una tirocinante ex art. 73 dL 69/2013 dal 26/11/2024-

Allo stato è operativo il nuovo progetto organizzativo dell'UPP, in quanto dal 22/2/2022 è stata assegnata alla sezione la dottoressa Karen Lanzino, sicché, gli obiettivi, tra cui quello dell'incremento di produttività dei magistrati si stanno attuando.

Da tutto quanto rappresentato ne deriva a parere della Presidente di Sezione, che si condivide, che la peculiare connotazione e competenza della Corte di Assise **impone di tenere in debito conto la qualità dei procedimenti piuttosto che la quantità numerica.** Presso la Corte di Assise di Cosenza non si registra arretrato patologico, se non quello meramente fisiologico derivante dalla imprevedibile durata di procedimenti più complessi per numero di imputati ed imputazioni od anche per complessità della istruttoria.

Il 1/10/2024 si è concluso il procedimento a carico di Internò Isabella Anna, imputata dell'omicidio di Donato Bergamini, la cui istruttoria, assai complessa, non solo per numero

dei testimoni (oltre quattrocentò), molti dei quali residenti fuori regione, ma anche per la mole delle intercettazioni ambientali e telefoniche per le quali la Corte ha affidato l'incarico di trascrizione ad un perito. è durata dal 25/10/2021 ai 1/10/2024 e si sono tenute oltre 60 udienze.

I processi di competenza della DDA in corso di celebrazione nell'anno 2024 sono tre , di cui uno con tre imputati.

Si intendono definire al 31/12/2025 tutti i procedimenti di cui alla tabella configurata.

Attualmente non vi sono procedimenti pendenti relativi ad omicidi maturati nel contesto della violenza di genere, così come interpretata dal Consiglio superiore nella delibera del 16/11/2023 protocollo P21681/2023, allegato 1 -

SEZIONE TERZA - definizione carico esigibile e obiettivi di qualità

L'ipotesi che riguarda la Corte di assise di Cosenza è quella sub 3.2, trattandosi di materia non specializzata, siccome non trattata in modo esclusivo dai giudici.

Corte di Assise

Tabella n 1 Pendenti iniziali al 30/6/2023 6

Tabella 2 Pendenza al 30/6/2024 7

Tabella 2 Pendenti al 31/12/2024 6

PROGNOSI DI DURATA: 720

I tempi di definizione:

l'indice di smaltimento risulta pari allo 0,33

gli indici di ricambio, pari a 0,75

SEZIONE QUARTA. Valorizzazione dei criteri di priorità

La specificità della sezione della Corte di Assise e l'esiguo numero dei procedimenti a fronte della complessità di ciascuno di essi non consente di indicare criteri di priorità della trattazione diversi da quelli imposti dallo stato di custodia cautelare degli imputati e solo in via residuale, e per i delitti diversi dall'omicidio e da quelli puniti con la pena dell'ergastolo, quello della prescrizione.

La Corte di Assise non utilizza l'applicativo GIADA 2 e la pesatura dei fascicoli nell'assegnazione e distribuzione tra le due Corti avviene secondo provvedimenti correttivi da parte del Presidente, con cui si provvede all'eventuale riequilibrio dei ruoli.

La stabilità di composizione delle due Corti, sempre presiedute dalla Presidente scrivente e la modifica tabellare della distribuzione degli affari tra le due Corti proposta ed approvata dal Consiglio Giudiziario e dal CSM con assegnazione alternativa dei processi all'una ed all'altra

Corte, ben più equa rispetto al previgente criterio numerico pari o dispari del registro dell'Assise, consentono rispettivamente una più equa distribuzione degli affari e la tesaurizzazione delle conoscenze delle dinamiche criminali del distretto.

SEZIONE QUINTA. Procedura per la formazione del programma

Non sono state rilevate criticità nei dati forniti relativamente alla Sezione penale della Corte di Assise;

la tenuta dei registri, anche alla stregua di interlocuzione diretta con le Cancellerie di riferimento, appare corretta.

SEZIONE SESTA. Monitoraggio del piano di gestione

L'ufficio non ha predisposto sistemi di monitoraggio dell'attuazione del programma, che non sono richiesti dalle caratteristiche della sezione.

SEZIONE GIP-GUP

Sono stati esaminati dal Presidente ff, previa interlocuzione con i colleghi della Sezione, i dati relativi ai flussi della sezione, con particolare riguardo a quelli elaborati dai funzionari DGSTAT e trasmessi all'Ufficio ed i dati statistici della sezione estratti da console penale, aggiornati al 30 settembre 2024. Considerato che, come ribadito nella delibera del C.S.M. del 6 novembre 2024, l'obiettivo di smaltimento del programma di gestione va programmato su 18 mesi, e cioè dal 30 giugno 2024 (data di riferimento su cui si basa la tabella dei dati statistici fornita all'Ufficio) al 31 dicembre 2025, **si evidenzia quanto segue, ponendo in rilievo i profili di cui al format allegato alla citata delibera C.S.M.**

E' necessario premettere che, per la tipologia di affari tipici della sezione GIP-GUP, l'eventuale accumulo di pendenze può determinarsi, in astratto, sostanzialmente con riferimento alle seguenti attività: a) emissione di decreti o di ordinanze di archiviazione; b) procedimenti camerale a seguito di richieste di archiviazione non accolte o di opposizioni all'archiviazione; c) emissione di decreti penali di condanna; d) emissione di misure cautelari; e) procedimenti camerale in fase GUP (a parte i casi di sospensione del procedimento in fase di udienza preliminare ex artt. 71 - 72 c.p.p. cioè per incapacità reversibile dell'imputato di partecipare al procedimento, giacché le ipotesi di sospensione previste dal previgente art. 420 quater c.p.p. sono state eliminate con la riforma del processo penale di cui al decreto legislativo 150/2022, che, all'art. 23, ha previsto, con la riformulazione dell'art. 420 quater cit., la sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza della pendenza del processo da

parte dell'imputato). Ciò posto, vanno evidenziati i seguenti dati (sulla base delle rilevazioni DGSTAT):

1) A fronte di un organico previsto di cinque unità (compreso il presidente di sezione), nel periodo in questione vi è stato un numero medio di magistrati pari a 2,932, in diminuzione rispetto al periodo 2023-2024 (4,469);

2) Nonostante il dato non sia inserito nel format DGSTAT, **le richieste di misure cautelari sono state evase in tempi brevissimi e comunque, in media, in tempi di gran lunga inferiori ai sei mesi** (quelle relative a reati rientranti nel c.d. "Codice Rosso" vengono emesse in pochissimi giorni, e quindi ben al di sotto del termine di venti giorni introdotto con L. 168/2023, entrata in vigore lo scorso 9 dicembre, mai superato nella sezione);

3) Dalla tabella 2 del FORMAT emerge, rispetto all'anno precedente, un modesto aumento delle pendenze (1561 contro 1425 dell'anno precedente) nonostante il dato delle definizioni, con riferimento a tutte le modalità superiore alle sopravvenienze (totale 3889), dato spiegabile con la riduzione dell'organico della sezione.

4) Non esistono protocolli o accordi con la Procura per agevolare l'accesso a riti alternativi;

Al fine di delineare, gli obiettivi di rendimento, si osserva che, con riferimento al periodo 1.7.2023-30.6.2024, relativamente ai procedimenti iscritti nel registro noti si registra, rispetto al periodo precedente (1.7.2022-30.6.2023) un dato in aumento delle pendenze (1561 contro 1425 dell'anno precedente), a fronte di numero delle sopravvenienze sostanzialmente costante (3699 nell'anno in corso a fronte di 3826 nell'anno precedente), **cosicché la produttività della sezione è rimasta costante nonostante la diminuzione dell'organico, come attestato dalla dal modesto incremento delle pendenze, dall'indice di ricambio superiore a 1 (1,05), dall'indice di smaltimento dello 0,77**

(che va letto unitamente all'indice di variazione percentuale delle pendenze nonché dal dato delle definizioni superiore alle sopravvenienze (3889 contro 3699) (cfr. Tabella 6 del FORMAT).

In ordine alla produttività media pro-capite per magistrato, si registra, del resto, che la stessa risulta, nel periodo in esame, **in aumento rispetto alla media degli ultimi tre anni:**

2023-2024: media definiti con sentenza: 108; media definiti altre modalità: 536; media definiti totali: 1326

media anni 2020-2024: definiti con sentenza: 90; definiti con altre modalità: 378; media definiti totali: 1005

Sulla scorta dei dati evidenziati e degli altri complessivi evincibili dal FORMAT, **si può affermare che gli obiettivi del programma di gestione dello scorso anno possono ritenersi raggiunti.**

Obbiettivi di rendimento

Nella relazione finalizzata alla redazione del programma di gestione 2023-2024, invero, il Presidente di Sezione, dr. Santese, fissava i seguenti obiettivi, richiamati effettivamente nel programma di gestione redatto:

- Diminuzione del numero complessivo delle pendenze del 5%;
- Prioritaria definizione dei procedimenti GUP pendenti da oltre dieci mesi (salvo i procedimenti sospesi "ex lege"), oltre che di quelli relativi a reati c.d. "Codice Rosso" e con indagati/imputati sottoposti a misura cautelare.
- Con riferimento all'indicazione degli obbiettivi di rendimento, si ritiene che debba esser fissato in 80 l'obiettivo di rendimento delle sentenze.

Ebbene, il raffronto tra gli obbiettivi prefissati e i dati statistici in esame evidenzia il pieno rispetto degli obbiettivi, in quanto:

- vi è stato un incremento pro capite della produttività, tale da superare addirittura il rendimento di 80 previsto (atteso che le sentenze pro-capite sono state 108), con diminuzione delle pendenze ultrannuali;
- l'aumento delle pendenze complessive, con percentuale dell'8,7%, si spiega agevolmente con la diminuzione dell'organico della sezione (media di 2,932 contro 4,469 dell'anno precedente), compensata solo parzialmente dall'aumento del rendimento medio, innanzi rimarcato. Va, inoltre, rimarcato come l'entrata in vigore dell'applicativo del processo penale telematico APP, con l'insorgere di problemi tecnici legati alla difficoltà di implementazione della piattaforma e alla sperimentazione dell'applicativo, abbia comportato nell'anno giudiziario 2024, un complessivo rallentamento delle procedure di definizione delle archiviazioni, con il complessivo aumento delle pendenze relative, con conseguente ricaduta sul dato statistico della sezione.

Considerazioni generali, problematiche e obiettivo di rendimento per il 2025.

Ai fini della determinazione degli obiettivi di rendimento per l'anno 2025 occorre tenere presente la delibera del C.S.M. del 6 novembre 2024, che ha fissato i carichi esigibili a livello nazionale, nonché della delibera del C.S.M. dell'8 novembre 2024, che ha fissato gli standard di rendimento.

Si tratta di due profili assai differenti, dal momento che il carico esigibile indica la produttività massima che per un determinato settore si ritiene possa coniugare le esigenze di efficienza dell'Ufficio con quelle di un elevato livello qualitativo dei provvedimenti, mentre lo standard di rendimento rappresenta uno strumento di verifica della laboriosità del magistrato ai fini della valutazione di professionalità.

Siffatti profili impattano indubbiamente con l'obiettivo di rendimento del programma di gestione ex art. 37, dal momento che l'obiettivo di rendimento non può essere fissato al di sopra del carico esigibile, pur rimanendo in linea - o anche al di sopra- dello standard di rendimento.

Con riferimento alla sezione GIP-GUP non distrettuale il C.S.M., nella delibera del 6 novembre 2024, ha previsto i seguenti carichi esigibili (rispettivamente 25° percentile, mediana e 75° percentile):

- Ordinanze cautelari personali: 60 – 74 – 100
- Ordinanze cautelari reali: 10 – 20 - 33
- Altrimenti definiti (comprese le archiviazioni): 843 – 1032 - 1300
- Sentenze: 98 – 117 – 150

Con riferimento agli standard di rendimento il C.S.M., nella delibera dell'8 novembre 2024, ha previsto una produttività che oscilla da un minimo del -30% della mediana dei carichi a un massimo rappresentato dalla mediana dei carichi.

Sulla scorta di tali presupposti, si passano a delineare gli obiettivi per il periodo fino al 31.12.2025, tenendo sempre presente la peculiarità della sezione GIP-GUP, la cui attività è strettamente correlata a quella della Procura della Repubblica e quindi alle sopravvenienze nella sezione, conseguenti al "lavoro" di quest'ultima.

Anche per quest'anno si ritiene di evidenziare che il presupposto indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi è rappresentato dalla copertura effettiva e stabile dei singoli ruoli (quindi con un FTE di 4,50), e dall'avere una dotazione di personale di cancelleria tale da consentire almeno un assistente per il ruolo di ogni magistrato e tre funzionari a tempo pieno in sezione.

Ciò premesso, si ritiene di fissare i seguenti obiettivi, per la data del 31.12.2025:

- **Diminuzione del numero complessivo delle pendenze del 5%;**
- **Prioritaria definizione dei procedimenti GUP pendenti da oltre dieci mesi (salvo i procedimenti sospesi "ex lege"), oltre che di quelli relativi a reati c.d. "Codice Rosso" e con indagati/imputati sottoposti a misura cautelare.**
- **Con riferimento all'indicazione degli obiettivi di rendimento, si ritiene che debba esser fissato in 90 l'obiettivo di rendimento delle sentenze.**
- **Relativamente alle misure cautelari personali, reali e alle archiviazioni con decreto, negli anni passati sono state evase la totalità delle richieste di tal tipo pervenute della Procura, cosicché l'obiettivo di rendimento può essere fissato in linea con gli standard di rendimento previsti per gli Uffici GIP-GUP non distrettuali dalla delibera del C.S.M.**

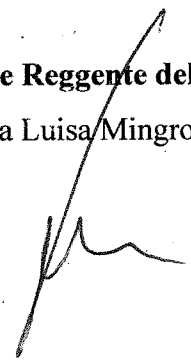
dell'8 novembre 2024, e cioè nella misura del -30% rispetto alla mediana dei carichi esigibili.

Si comunichi a tutti i giudici anche onorari del Tribunale, al Procuratore della Repubblica Sede, alla Commissione flussi, ai RID e MAGRIF ed al C.O.A di Cosenza.

Cosenza li, 29.01.2025

Il Presidente Reggente del Tribunale

Maria Luisa Mingrone



TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA

DEPOSITATO IN SEGRETERIA

IL 29-1-2025

IL DIRETTORE AMM.VI

D.ssa Maria Teresa

